



la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Anno XXIV - numero 99 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art. 1 c. 1 L. 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'informazione



venerdì 8 maggio 2026 - S. Vittore

Il sindaco Gualtieri: "Garantire la continuità del servizio e superare la dipendenza dagli impianti esterni"

Allarme Rifiuti, tre ordinanze per Roma

Provvedimenti straordinari per fronteggiare la riduzione temporanea della capacità di trattamento. Ama aumenterà lo stoccaggio e attiverà linee mobili negli impianti cittadini

Il Commissario straordinario per il Giubileo e sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, ha firmato tre ordinanze urgenti per assicurare la continuità della raccolta e del trattamento dei rifiuti nella Capitale. La decisione arriva dopo le segnalazioni di Ama, che nelle ultime settimane ha registrato una riduzione significativa della capacità di conferimento a causa della temporanea indisponibilità di diversi impianti regionali, nazionali ed esteri. Una concomitanza di fattori esterni - definita "straordinaria" dal Campidoglio - ha rallentato la regolare raccolta in alcuni quadranti della città. L'amministrazione, che da tempo aveva predisposto canali alternativi per fronteggiare eventuali cri-

ticità, ha attivato le misure di sicurezza previste, consentendo ad Ama di riprendere progressivamente il ritmo ordinario già nei prossimi giorni. Le ordinanze avranno validità massima di 60 giorni e intervengono su tre impianti strategici: Rocca Cencia, Ponte Malnome e viale dei Romagnoli. In tutti i siti viene autorizzato un aumento temporaneo dello stoccaggio dei rifiuti indifferenziati e dei materiali derivanti dalla tritovagliatura. A Rocca Cencia e Ponte Malnome è inoltre prevista l'attivazione di linee mobili di tritovagliatura con eventuale pressofilmatura, oltre a una campagna di recupero dei rifiuti urbani non pericolosi. A viale dei Romagnoli, invece, l'ordinanza consente l'utilizzo alter-



nativo di tre configurazioni operative delle linee di trattamento, per aumentare la flessibilità dell'impianto in una fase particolarmente delicata. Tutti i provvedimenti includono prescrizioni

ambientali e operative per limitare emissioni odorifere, dispersioni e impatti sul territorio. La situazione, sottolinea il Campidoglio, conferma la fragilità strutturale derivante dalla

dipendenza di Roma da impianti terzi: ogni riduzione della capacità di trattamento, anche temporanea, si riflette immediatamente sulla città. Per questo, Gualtieri ribadisce la necessità di accelerare verso l'autosufficienza impiantistica, con il termovalorizzatore e i nuovi impianti per il recupero di organico, carta, cartone e multimateriale che entreranno in funzione dal prossimo anno. "Queste ordinanze - afferma il sindaco - permettono di superare una fase straordinaria e garantire la continuità del servizio, ma confermano quanto sia urgente ridurre il ricorso agli impianti esterni. Una grande Capitale europea deve poter contare su un ciclo dei rifiuti efficiente, capace di inquinare meno e risparmiare risorse". (Foto credit LaPresse)

Roma

Aggredisce un senzatetto Caccia all'uomo dalla Digos

a pagina 4

Roma

Polizia ad Ostia 22 arresti tra droga, furti e resistenza

a pagina 4

La procura contesta una ricostruzione dettagliata dell'aggressione a Chiara Poggi. Atti depositati

Garlasco, chiuse le indagini su Sempio "Chiara l'ha rifiutato e lui l'ha uccisa"

La Procura di Pavia ha formalmente chiuso le indagini su Andrea Sempio, unico indagato per l'omicidio di Chiara Poggi, uccisa il 13 agosto 2007. L'atto notificato alla difesa ricalca l'invito a comparire della scorsa settimana e definisce un quadro accusatorio che la Procura ritiene ormai consolidato: un'aggressione brutale, aggravata dalla crudeltà e da motivi abietti legati - secondo l'ipotesi dei magistrati - al rifiuto da parte della giovane di un suo approccio. Nella ricostruzione contenuta nel provvedimento, i pm descrivono una prima colluttazione, seguita da una serie di colpi alla testa che avrebbero fatto cadere la vittima. Sempio, stando alla contestazione, l'avrebbe poi trascinato verso la porta della cantina, colpendola di nuovo mentre la ventiseienne tentava di rialzarsi. Una volta sulle scale, la giovane - già priva di sensi - sarebbe stata raggiunta da ulteriori colpi alla nuca, fino a riportare lesioni cranio-encefaliche ritenute compatibili con la causa della morte. Un'azione definita "efferata" per numero

e intensità dei traumi, almeno dodici secondo gli inquirenti. Il procuratore Fabio Napoleone ha trasmesso l'intero fascicolo alla procuratrice generale di Milano, Francesca Nanni, che potrà esercitare le proprie prerogative in vista delle prossime fasi. La chiusura delle indagini arriva dopo un incontro tra i due uffici e dopo che, ieri, i magistrati di Pavia hanno illu-

strato a Sempio e ai suoi legali tutti gli elementi raccolti nell'ultimo anno e mezzo di lavoro. Tra questi, la compatibilità genetica - limitata alla linea maschile - tra il Dna dell'indagato e quello rinvenuto sotto le unghie della vittima, una circostanza che la genetista Denise Albani definisce non risolutiva rispetto alla dinamica del contatto. C'è poi la cosiddetta

"impronta 33", individuata sulla scala della cantina e ritenuta dagli investigatori compatibile con quella dell'assassino, ma contestata dai consulenti della difesa. Restano inoltre da chiarire l'orario esatto della morte, rivisto rispetto alle conclusioni della Cassazione, e la tenuta dell'alibi legato allo scontrino di un parcheggio a Vigevano, che la Procura considera non convincente. Un ulteriore tassello dell'indagine è rappresentato da un'intercettazione ambientale del 14 aprile 2025, diffusa dal Tg1, in cui Sempio - parlando da solo in auto - fa riferimento a un video di Chiara e Alberto Stasi. Una frase che, secondo gli inquirenti, contrasterebbe con la versione fornita in passato sul breve contatto telefonico avuto con la giovane. La difesa del trentottenne, che respinge ogni addebito, si prepara ora a valutare le prossime mosse. Con la chiusura delle indagini, il procedimento entra nella fase decisiva: la Procura generale dovrà stabilire se esercitare l'azione penale e chiedere il rinvio a giudizio.

Duplici omicidio Villa Pamphili Processo sospeso: Kaufmann in una struttura psichiatrica

La prima Corte d'Assise di Roma ha disposto il trasferimento di Francis Kaufmann in una struttura psichiatrica, dove sarà sottoposto a sorveglianza continuativa, ventiquattr'ore su ventiquattro. L'uomo è accusato del duplice omicidio della figlia Andromeda e della compagna Anastasia Trofimova, trovate senza vita il 7 giugno scorso all'interno di Villa Pamphili. Il provvedimento accoglie la richiesta avanzata dal difensore, l'avvocato Paolo Foti, e prevede un periodo minimo di 30 giorni di ricovero, al termine del quale verrà effettuata una nuova valutazione clinica e processuale. Fino ad allora, il procedimento nei confronti di Kaufmann resta sospeso. Il processo riprenderà solo dopo il completamento degli accertamenti sanitari e la successiva decisione della Corte sulla capacità dell'uomo di partecipare coscientemente al dibattimento.

Alla vigilia dell'esordio agli Internazionali d'Italia, l'atleta serbo torna sul tema dei diritti dei tennisti e rilancia il ruolo della PTPA

Premi negli Slam, Djokovic prende posizione: "La voce dei giocatori pesi di più"

Novak Djokovic arriva al Foro Italico con la consueta calma di chi ha attraversato ogni tempesta, ma le sue parole riportano al centro una questione che nel tennis ribolle da anni: il peso dei giocatori nelle scelte economiche e politiche del sistema. Interpellato sul tema del prize money negli Slam e sulla richiesta, avanzata da uomini e donne, di una quota più alta dei ricavi generati dai Major, il serbo non si sottrae. Anzi, rilancia. Djokovic ricorda come la sua posizione sia nota da tempo e ribadisce il sostegno alle colleghe, sottolineando la necessità di una rappresentanza più forte e consapevole. Apprezza il fatto che atlete come Aryna Sabalenka stiano assumendo un ruolo più attivo nel dibattito, segno di una nuova generazione pronta a comprendere e affrontare le dinamiche politiche del tennis professionistico. Il numero uno serbo denuncia ancora una volta i conflitti di interesse che, a suo dire, frenano l'evoluzione del sistema. È proprio in questi spazi opachi, sostiene, che i giocatori dovrebbero esercitare il loro vero potere. Non è un caso che sei anni fa abbia fondato la PTPA, l'associazione indipendente nata per tutelare i diritti dei professionisti, alternativa al modello tradizionale di rappresentanza. Il problema, insiste, riguarda la base del movimento, quella che tiene in piedi il tennis globale ma che non ha accesso a un sistema di protezione paragonabile a quello di altri sport professionistici. Accanto al fronte politico, Djokovic guarda però anche al campo. Dopo l'infortunio che lo ha costretto a saltare Indian Wells, è pronto a tornare in gara agli Internazionali d'Italia, dove debutterà contro il giovane croato Dino Prizmic. E non manca un passaggio su Jannik Sinner, protagonista assoluto della stagione. Djokovic non esita a definirlo "impressionante", convinto che abbia tutte le carte in regola per continuare a dominare i tornei 1000 e confermarsi al vertice del ranking mondiale.

servizio a pagina 14

Dal coraggio nei momenti estremi alla solidarietà quotidiana: le storie dei ragazzi insigniti al Quirinale raccontano un'Italia che cresce nella responsabilità

Mattarella premia 28 giovani Alfieri della Repubblica: "Sperimentare e comunicare per costruire il futuro"

Domani il Quirinale tornerà a far risuonare le voci dei più giovani, quelli che il presidente Sergio Mattarella ha scelto di indicare come esempio per il Paese. Sono 28 gli Alfieri della Repubblica premiati quest'anno: ragazzi e ragazze che, con gesti di altruismo, coraggio, creatività e impegno civile, hanno trasformato la loro età in un laboratorio di responsabilità. Durante la cerimonia, il Capo dello Stato ha richiamato il valore del "sperimentare e comunicare", due dimensioni che considera decisive in un tempo di trasformazioni rapide. "I giovani devono poter cercare il loro sentiero, diventare protagonisti del proprio futuro", ha sottolineato Mattarella, invitando a non limitarsi a percorrere strade già battute, ma a costruirne di nuove, soprattutto quando si tratta di solidarietà e giustizia. Le storie premiate compongono un mosaico di impegno che attraversa l'Italia. C'è l'amicizia tenace di Emanuele Amodio, 18 anni, di Ostuni,

che da sempre sostiene il compagno di banco Karol, in sedia a rotelle, e che trova nello sport paralimpico un ulteriore spazio di energia condivisa. C'è la generosità di Antonio Bertoli, 12 anni, impegnato in un progetto dedicato ai ragazzi con disturbo dello spettro autistico, e quella di Dalila Broccoli, 16 anni, volontaria nella Terapia intensiva neonatale di Rimini. A Nichelino, nel Torinese, Mariasole Di Biase, 15 anni, dedica il suo tempo ai ragazzi con sindrome di Down, mentre sempre a Torino Leonardo Figello, 17 anni, ha trasformato un mezzo a tre ruote in un simbolo di solidarietà quotidiana: la sua "CondividApe" offre aiuto a chiunque ne abbia bisogno. A Minturno, Angelica Maria Masella, 15 anni, sostiene un compagno in grave fragilità, accompagnandolo nella scuola e nella vita di tutti i giorni. Non mancano le storie di chi mette talento e passione al servizio degli altri. Gioele Petrella, 15 anni, di



Velletri, ogni sabato affronta un viaggio di cinque ore per partecipare al laboratorio "I MusicAbili", portando la sua chitarra tra ragazzi con disabilità. Ludovico Natalizi, 18 anni, di Marsciano, aiuta i più piccoli nei compiti, mentre Emilia Zarrone, 14 anni, di Alife, ha trasformato la sua amicizia con un compagno autistico in un esempio di empatia raccontato anche in un libro. Molti Alfieri hanno compiuto gesti che hanno salvato vite. Riccardo Cremonesi, 17 anni, di Pavia,

ha eseguito la manovra di Heimlich su un compagno che stava soffocando. Viola Menichetti, 18 anni, di San Donato Milanese, ha percorso da sola un sentiero ghiacciato per oltre due ore, in condizioni estreme, per chiamare i soccorsi e salvare suo padre precipitato in un canalone. Nicolas Treppo, 12 anni, di Tarcento, e Inerio Vacca, 15 anni, di Arbus, hanno tratto in salvo amici in pericolo in acqua, praticando i primi soccorsi fino all'arrivo dei sanitari. Altri hanno mostrato un

forte senso civico: Francesco Corrales, 17 anni, di Roccapiemonte, si è messo a disposizione della comunità durante l'esondazione del Solofrana; Rocco Antonio Commisso, 12 anni, ha salvato una tartaruga Caretta caretta ferita, trasformando l'esperienza in un percorso educativo per la sua scuola. C'è poi chi ha scelto la parola come strumento di consapevolezza. Aurora Di Vanna, 18 anni, di Santa Domenica Talao, ha scritto un libro contro la violenza sulle donne; Jasmeen Kaur, 17 anni, di Fabbriano, e Claudia Savarino, 19 anni, di Agira, hanno dato voce ai sentimenti della loro generazione attraverso la poesia. La creatività si intreccia con la scienza nelle fotografie lunari di Tommaso Lavecchia, 15 anni, di San Miniato, che ha confrontato i suoi scatti con quelli di Galileo, condividendoli con i compagni. E con la tecnologia nell'app "Cucinale", ideata dai diciottenni Matteo

Morvillo e Amedeo Valestra di Massa Lubrense, pensata per ridurre lo spreco alimentare domestico. Tra gli Alfieri c'è anche chi ha trasformato la propria esperienza personale in un ponte tra culture: Salwa Ez-Zahiri, 18 anni, di Genova, arrivata dal Marocco, è diventata un punto di riferimento come mediatrice culturale. Infine, le storie di resilienza più profonde. Marco Mazzariol, 15 anni, di Carbonera, affetto da distrofia muscolare di Duchenne, partecipa a laboratori teatrali inclusivi e sostiene Parent Project APS. Sara Pignatelli, 19 anni, di Castello d'Agogna, ha affrontato un linfoma con determinazione, senza mai rinunciare allo studio e alla vita scout. Oggi, guarita, sogna di diventare ingegnere edile specializzata in costruzioni sostenibili. Un'Italia giovane, plurale, capace di coraggio e di cura: è questa l'immagine che domani il Quirinale consegnerà al Paese.

Allarme dipendenze digitali tra i minori: il Lazio lancia la prima Giornata regionale

Presentata a Roma la ricerca Isma-Istituto Piepoli: famiglie consapevoli dei rischi ma prive di strumenti. La Regione punta su formazione e rete territoriale

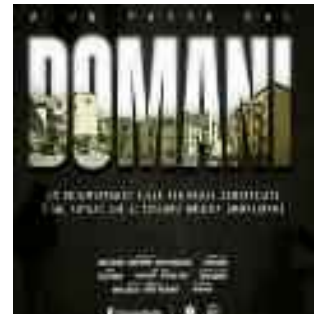
La prima Giornata regionale delle dipendenze, promossa dall'Asp Isma su mandato della Regione Lazio, si è chiusa oggi a Roma dopo un percorso che nelle scorse settimane ha attraversato Viterbo, Frosinone, Rieti e Latina. Un itinerario che ha permesso di costruire una rete stabile tra istituzioni, scuole, servizi e associazioni, con l'obiettivo di rafforzare le politiche di prevenzione e inclusione sociale. L'appuntamento romano ha rappresentato il momento conclusivo di questo ciclo, ma anche l'avvio di una fase nuova, dedicata alla formazione e alla condivisione di pratiche comuni. Nel corso dell'iniziativa è stata presentata la ricerca "Le dipendenze digitali tra i minori", realizzata dall'Istituto Piepoli per Isma su un campione di 500 genitori con figli tra i 6 e i 18 anni residenti nel Lazio. Il quadro che emerge è netto: il digitale è ormai parte integrante della quotidianità familiare e scolastica, ma cresce la difficoltà degli adulti nel governarne l'uso. Secondo l'indagine, l'83% dei minori utilizza abitualmente lo smartphone, con percentuali che salgono dal 65% nella fascia 6-10 anni fino al 96% tra i 17-18enni. Le attività online cambiano con l'età: i più piccoli si orientano soprattutto verso videogiochi e contenuti video, mentre tra gli adolescenti prevalgono chat e social network, utilizzati da oltre sette ragazzi su dieci nell'ultimo

biennio delle superiori. Il digitale entra anche nelle dinamiche familiari. Quattro genitori su dieci dichiarano conflitti ricorrenti legati all'uso dei dispositivi, con un picco del 53% tra gli 11 e i 13 anni. Più della metà degli adulti ammette inoltre di usare smartphone e tablet in casa più di quanto vorrebbe, spesso per esigenze lavorative. I segnali di un uso problematico non mancano: il 36% dei genitori osserva un ricorso eccessivo o non controllato ai device, il 33% nota irritabilità in assenza del telefono, il 26% riferisce una riduzione del sonno, mentre calo del rendimento scolastico e isolamento sociale riguardano rispettivamente il 23% e il 22% dei ragazzi. La percezione del rischio è altissima - il 93% considera il fenomeno grave - ma quando il problema tocca la propria famiglia, molti faticano a parlare di "dipendenza". Solo il 61% ritiene che i genitori siano in grado di riconoscerne i segnali e appena la metà sa a chi rivolgersi in caso di necessità. Colpisce un dato: il 97% non ha mai chiesto supporto. Sul fronte delle soluzioni, la richiesta più forte riguarda la formazione: il 47% dei genitori la indica come strumento prioritario, seguita dagli interventi scolastici (30%) e dal supporto psicologico (20%). Ma la maggioranza non si sente adeguatamente sostenuta: solo il 41% percepisce un aiuto dalla scuola, il 36% dagli altri genitori e il

30% dai servizi sanitari. Dai focus group emerge la necessità di un approccio educativo multilivello, capace di coinvolgere famiglie, istituzioni scolastiche, servizi territoriali e comunità, offrendo ai ragazzi anche alternative concrete di relazione e spazi di socialità reale. All'apertura dei lavori sono intervenuti il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano, i deputati Luciano Ciocchetti e Paolo Ciani, l'assessore regionale Massimiliano Maselli e il presidente dell'Asp Isma Antonio De Napoli. Proprio De Napoli ha sottolineato come la giornata rappresenti "il punto di arrivo di un percorso che ha consolidato una rete ampia e partecipata" e, allo stesso tempo, "un punto di partenza per affrontare le nuove forme di dipendenza comportamentale". Le famiglie, ha osservato, "sono consapevoli dei rischi ma spesso si sentono sole", motivo per cui sarà necessario investire in formazione, prevenzione e iniziative che offrano ai giovani occasioni di relazione autentica. Sulla stessa linea la vicepresidente di Isma, Maria Beatrice Baldini, che ha evidenziato come la sfida ora sia "mettere a sistema ciò che già esiste, rafforzando il dialogo tra scuola, servizi e famiglie" per accompagnare i più giovani verso un uso più consapevole del digitale e prevenire situazioni di disagio.

"A un passo dal domani", il documentario che racconta l'infanzia nei territori più fragili

Tre città, tre periferie segnate da povertà educativa e marginalità. È il viaggio al centro delle fragilità italiane raccontato da "A un passo dal domani", il documentario di Factanza Media realizzato con CESVI e presentato il 6 maggio al Cinema Anteo di Milano. Un film di 45 minuti che attraversa le Case del Sorriso di



Napoli, Bari e Siracusa, dando voce a operatori e famiglie che ogni giorno affrontano disuguaglianze profonde. La proiezione è stata preceduta da un confronto sul tema delle opportunità negate, con la partecipazione di Roberto Vignola (CESVI), Andrea Forghieri (Intesa Sanpaolo per il Sociale), la politologa Flavia Restivo e l'economista Claudia Fauzia, moderati da Bianca Arrighini, CEO di Factanza Media. "Proteggere l'infanzia nei territori più fragili significa offrire spazi di relazione e fiducia", ha spiegato Vignola. Arrighini ha ricordato la responsabilità dei media nel raccontare "un'Italia che esiste nel silenzio del dibattito pubblico", dove nascere in un quartiere periferico può ancora determinare il futuro. Le Case del Sorriso, attive in Italia e in altri sette Paesi, offrono sostegno educativo, psicologico e alla genitorialità. Nel 2025 hanno aiutato 2.093 persone, di cui 1.384 minori, in un Paese dove 1 milione di bambini subisce maltrattamenti e 1,3 milioni vivono in povertà assoluta. Il documentario mostra quartieri dove l'Indice di disagio socioeconomico supera la soglia critica: San Pietro a Paterno a Napoli (IDISE 104,4), il San Paolo di Bari (103,9), la Mazzaronna di Siracusa, con abbandono scolastico al 18,1%. Qui CESVI ha raggiunto centinaia di minori, creando presidi educativi dove prima c'erano solo vuoti. Dopo le prime proiezioni, il film sarà disponibile su YouTube. A giugno CESVI presenterà la nuova edizione dell'Indice regionale sul maltrattamento all'infanzia, che continua a fotografare un Paese diviso.

Il nuovo rapporto "Le Equilibriste" di Save the Children fotografa un Paese dove diventare madre significa ancora rinunce, carriere interrotte e disuguaglianze profonde

L'Italia è ferma: penalizzazioni fino al 30%

In Italia la maternità continua a essere un equilibrio fragile, sospeso tra desiderio e rinuncia, tra occupazione e carico di cura. È quanto emerge dall'XI edizione del rapporto "Le Equilibriste, la maternità in Italia", diffuso da Save the Children a pochi giorni dalla Festa della Mamma. Un documento che, anno dopo anno, restituisce l'immagine di un Paese in cui la condizione delle madri non solo fatica a migliorare, ma in alcuni casi arretra. Il quadro demografico resta critico: nel 2025 le nascite si attestano intorno alle 355 mila, con una flessione del 3,9% in un solo anno. Il tasso di fecondità scende a 1,14 figli per donna, ben al di sotto della media europea, mentre l'età media al parto raggiunge i 32,7 anni. Le madri under 30 sono ormai una minoranza, e quasi una donna su quattro tra i 25 e i 34 anni dichiara di non avere condizioni lavorative adeguate per mettere al mondo un figlio. La penalizzazione associata alla maternità resta pesante: secondo il rapporto, il "motherhood penalty" in Italia arriva al 33%, con effetti duraturi sulle carriere. Nel settore privato le madri possono perdere fino al 30% del salario dopo la nascita di un figlio; nel pubblico la penalizzazione è più contenuta, ma comunque significativa (5%). La disparità si riflette anche nella partecipazione al mercato del lavoro: mentre gli uomini con figli risultano più occupati degli uomini senza figli, per le donne accade l'opposto. Lavora il 68,7% delle donne senza figli tra i 25 e i 54 anni, ma la quota scende al 63,2% tra le madri con almeno un figlio minore, fino al 58,2% per chi ha bambini in età prescolare. Il divario cresce al Sud, dove il tasso di occupazione delle madri crolla al 45,7%, contro il 73,1% del Nord. L'istruzione si conferma un fattore di protezione: tra le madri con figli minori lavora l'85,4% delle laureate, a fronte del 37,7% di chi ha al massimo la licenza media. Il mondo del lavoro delle madri è segnato anche dal part-time: vi ricorre il 32,6% delle donne con figli minori, spesso in forma involontaria (11,7%), contro appena il 3,5% dei padri. Cresce inoltre la quota di donne che, pur lavorando, restano intrappolate in contratti a termine da almeno cinque anni. Nonostante un generale aumento dell'occupazione, le madri restano le meno beneficiate dal trend positivo: tra le donne 25-54enni con figli minori l'occupazione cresce appena dello 0,1% in un anno, contro lo 0,9% registrato dagli uomini nelle stesse condizioni. «La maternità resta uno dei principali fattori di disuguaglianza», ha commentato Antonella Inverno, responsabile Ricerca e Analisi Dati di Save the Children. «Nel 2026 dobbiamo ancora constatare un peggioramento della condizione delle madri. Aumentano le dimissioni delle neomamme e, tra le più giovani, molte non studiano, non lavorano e non sono inserite in percorsi di formazione». Un quadro che, secondo l'organizzazione, richiede interventi strutturali e un cambio di paradigma nelle politiche di sostegno alla genitorialità.

Due ore e mezza di colloquio su crisi globali e rapporti bilaterali. Rubio: "Impegno comune per pace e dignità umana". Parolin: "Iniziativa partita da Washington"

Rubio in Vaticano per ricucire con Leone XIV

Una visita lunga e densa di significati quella che il Segretario di Stato americano Marco Rubio ha compiuto ieri in Vaticano, dove ha incontrato Papa Leone XIV e, successivamente, il Segretario di Stato della Santa Sede cardinale Pietro Parolin. Il corteo statunitense ha varcato l'Arco delle Campanie poco dopo le 11, attraversando via della Conciliazione in un clima di massima riservatezza. L'incontro arriva in un momento delicato nei rapporti tra Washington e la Santa Sede, dopo le recenti critiche del presidente Donald Trump, che aveva definito il Pontefice "debole in materia di criminalità e pessimo in politica estera", aggiungendo poi che Leone XIV non sarebbe contrario all'ipotesi di un Iran dotato di arma nucleare. Per ricomporre la frattura, è stata la stessa amministrazione statunitense a



Foto credit LaPresse

proporre un faccia a faccia. "Ascolteremo, l'iniziativa è partita da loro. Immagino che si parlerà di quanto accaduto in questi giorni, ma anche di conflitti, America Latina e probabilmente di Cuba", aveva anticipato Parolin alla vigilia dell'incontro. La visita è durata oltre due ore e trenta minuti. Dopo il colloquio con il Papa, Rubio ha incontrato Parolin per un secondo confronto dedicato ai dossier più urgenti. Il Dipartimento di Stato, attraverso

il portavoce Tommy Pigott, ha sottolineato che il dialogo ha riguardato "la situazione in Medio Oriente, le questioni dell'emisfero occidentale, gli sforzi umanitari e la promozione della libertà religiosa", ribadendo la "partnership duratura" tra Stati Uniti e Santa Sede. Rubio, in un messaggio pubblicato su X, ha parlato di un incontro volto a "promuovere pace e dignità umana", allegando alcune foto del colloquio. Non è mancato lo scambio di

doni: il Segretario di Stato Usa ha offerto al Pontefice un fermacarte di cristallo a forma di palla da football, ricordando la passione di Leone XIV per i Chicago White Sox. Il Papa ha ricambiato con una penna in legno d'ulivo, simbolo di pace, e un volume illustrato dedicato alle opere d'arte vaticane. Al momento dell'arrivo, come mostrato dai media vaticani, Rubio ha salutato il Pontefice ricordando il loro precedente incontro: "È un anno che non ci vediamo". Leone XIV, con precisione matematica, ha replicato che era passato "un anno e dieci giorni", richiamando la messa di inizio pontificato del 18 maggio 2025. La giornata si è conclusa intorno alle 13:50, quando il corteo americano ha lasciato il Vaticano. Un passo importante verso la distensione, in un contesto internazionale che richiede dialogo costante e canali diplomatici solidi.

Corteo da Miur e Mur verso Invalsi e Anvur tra proteste e bandiere palestinesi A Roma la prima giornata di sciopero studentesco si trasforma in corteo

Studenti in piazza nella Capitale

La mobilitazione studentesca lanciata da Osa e Cambiare Rotta ha acceso ieri mattina le strade della Capitale, nella prima delle due giornate di sciopero nazionale. Quella che doveva essere una protesta statica davanti al Ministero dell'Istruzione e al vicino Ministero dell'Università si è trasformata in un corteo unico, concordato con le forze dell'ordine, diretto simbolicamente verso Invalsi e Anvur, gli istituti che sovrintendono alla valutazione del sistema scolastico e universitario. In piazza si sono ritrovate alcune centinaia di stu-



denti provenienti da licei e atenei romani, affiancati da sigle come Usb e Cub. Nel mirino, le riforme del ministro Valditara e della ministra Bernini, la revisione degli istituti tecnici e professionali, i nuovi pro-

grammi e quella che i manifestanti definiscono una crescente "militarizzazione delle scuole". Tra gli slogan più visibili, striscioni diretti contro il ministro dell'Istruzione - da "Valditara nemico del popolo" a "Valditara il tempo è scaduto" - mentre nel corteo sventolavano numerose bandiere della Palestina e alcune di Cuba, a testimonianza di un dissenso che intreccia scuola, politica internazionale e rivendicazioni sociali. La mobilitazione proseguirà anche oggi, con nuove iniziative previste in diverse città italiane.

Il caso di Pietracatella verso una svolta: gli inquirenti approfondiscono il movente familiare e riconvocano la cugina della famiglia Di Vita

Duplici omicidio di Antonella e Sara: indagini su possibili tensioni familiari

Le indagini sulla morte di Antonella Di Ielsi, 50 anni, e della figlia Sara Di Vita, 15, avvelenate con ricina a fine dicembre, entrano in una fase cruciale. Secondo fonti investigative, gli inquirenti stanno valutando con attenzione un possibile movente legato a dinamiche familiari, mentre in Questura a Campobasso proseguono le audizioni di persone informate sui fatti nell'ambito dell'inchiesta coordinata dalla Procura di Larino. La Squadra Mobile continua a incrociare testimonianze, movimenti e rapporti personali ricostruiti negli ultimi mesi, concentrandosi in particolare sulle contraddizioni emerse nelle deposizioni. Tra

gli elementi ritenuti potenzialmente decisivi c'è la copia forense del telefono di Alice Di Vita, la figlia maggiore, già acquisita dagli investigatori. Intanto proseguono le analisi sui dispositivi sequestrati il 4 maggio nell'abitazione di via Risorgimento, sotto sequestro dal 28 dicembre. Le analisi tossicologiche del Centro antiveleni Maugeri di Pavia hanno confermato la presenza di ricina, e gli inquirenti stanno lavorando per definire con precisione tempi e modalità dell'esposizione, anche alla luce dei dubbi sulla compatibilità tra l'assunzione della sostanza e la comparsa dei sintomi. L'inchiesta procede per dupli-

ce omicidio volontario contro ignoti e per omicidio colposo nei confronti di cinque medici dell'ospedale Cardarelli. Un nuovo tassello si aggiungerà nei prossimi giorni: tra domani e l'inizio della prossima settimana sarà ascoltata nuovamente Laura Di Vita, 40 anni, insegnante di sostegno e cugina di Gianni Di Vita, marito e padre delle vittime. La donna ospita Gianni e la figlia Alice dopo il sequestro dell'abitazione e rappresenta una figura ritenuta molto vicina alla famiglia. Laura Di Vita è già stata sentita tre volte: nei giorni immediatamente successivi alle morti, l'8 aprile dopo il lungo interrogatorio di Gianni e

Alice, e il 17 aprile. La nuova audizione, che si svolgerà negli uffici della Squadra Mobile diretta da Marco Graziano, avverrà alla presenza della procuratrice di Larino Elvira Antonelli. Le domande finora rivolte alla donna si sono concentrate sui rapporti interni alla famiglia e sulla cena del 23 dicembre, considerata uno dei punti chiave dell'inchiesta. Proprio quella serata potrebbe aiutare a chiarire la sequenza temporale dell'avvelenamento, ancora al centro delle verifiche tecniche. L'indagine prosegue senza sosta, con l'obiettivo di ricostruire un quadro complesso in cui ogni dettaglio potrebbe rivelarsi determinante.



La Digos ricostruisce una notte di aggressioni contro persone straniere nella zona di Termini. Sequestrate armi improprie e materiale neonazista

“Caccia all’uomo” a sfondo razziale: minore in comunità, due maggiorenni sono indagati

Scatterà domani l’eco giudiziaria dell’inchiesta che ha portato la Polizia di Stato a eseguire una misura cautelare nei confronti di un giovane minorenni e a perquisire due maggiorenni, tutti ritenuti coinvolti in una serie di violente aggressioni a sfondo razziale avvenute nella notte del 7 febbraio nella zona della stazione Termini. L’indagine, coordinata dalla Procura ordinaria e da quella per i Minorenni e condotta dagli investigatori della Digos della Questura di Roma, è partita



dalla denuncia di un cittadino nigeriano raccolta dalla Polizia Ferroviaria. Le immagini della videosorveglianza hanno permesso di ricostruire una sequenza di almeno cin-

que assalti, tutti compiuti nel giro di poche ore da tre giovani che avrebbero agito con modalità ripetute e mirate. L’ultimo episodio, interrotto dall’arrivo improvviso di

alcuni passanti, avrebbe costretto il gruppo alla fuga. Gli accertamenti successivi hanno consentito di identificare i presunti responsabili, che secondo gli investigatori

avrebbero percorso l’area attorno a Termini a bordo di un’auto, armati di uno sfollagente telescopico e di altre armi improprie, con l’obiettivo di colpire persone straniere o senza fissa dimora scelte casualmente. Una dinamica che gli inquirenti definiscono una vera e propria “caccia all’uomo”. Durante le perquisizioni sono stati sequestrati la spranga e gli abiti utilizzati negli assalti, un coltello e materiale di propaganda riconducibile all’estrema destra, compresa una copia

del Mein Kampf. Due dei tre indagati risulterebbero legati alla giovanile di un’organizzazione militante dell’area neofascista. I tre sono stati denunciati per lesioni personali aggravate dall’odio razziale e per porto di armi e oggetti atti a offendere. Per il minorenni, già noto per precedenti legati all’apologia del fascismo e per aver imbrattato la sinagoga di via Garfagnana con simboli antisemiti nel giugno 2025, il giudice ha disposto il collocamento in comunità.

Operazioni mirate, interventi in flagranza e iniziative di prevenzione nelle scuole del territorio

Polizia ad Ostia, un mese di controlli: 22 arresti tra droga, furti e resistenza

Sarà pubblicato domani il bilancio dell’ultimo mese di attività della Polizia di Stato nel X Municipio, dove gli agenti del Distretto Lido hanno messo a segno 22 arresti tra esecuzioni di provvedimenti giudiziari e interventi in flagranza. Un risultato che arriva al termine di un lavoro quotidiano condotto non solo lungo il litorale, ma anche nelle aree interne che collegano Ostia alla città, con il supporto delle pattuglie della Sezione Volanti e dei Reparti Prevenzione Crimine. Nove arresti riguardano persone raggiunte da provvedimenti definitivi emessi dall’autorità giudiziaria, eseguiti dagli agenti al termine di procedimenti avviati proprio grazie alle indagini svolte sul territorio. A questi si aggiungono due misure cautelari eseguite nella fase iniziale di analoghi procedimenti. Undici, invece, gli arresti in flagranza maturati nell’ambito della prevenzione quotidiana. Cinque riguardano reati legati allo spaccio di stupefacenti tra il centro di Ostia e le direttrici di Axa e Malafede: in più episodi i sospetti pusher avrebbero tentato di disfarsi della droga alla vista delle pattuglie, lanciandola dal veicolo o nascondendola sotto l’auto, senza riuscire a evitare il controllo. In un caso, l’intervento è scattato in un’abitazione dove gli agenti hanno sequestrato circa un etto di marijuana e materiale per il confezionamento. Completano il quadro un arresto per tentato furto in abitazione, con il responsabile rintracciato poco dopo nel parco XXV



Novembre 1884, uno per evasione dai domiciliari, due per resistenza a pubblico ufficiale e due per rapina impropria, episodi nati da tentativi di furto in esercizi commerciali degenerati in violenza. Accanto alla repressione, prosegue l’impegno sul fronte della prevenzione. Domani Ostia ospiterà la tappa conclusiva del progetto “Scuole Sicure - #sceglilastradaGIUSTA”, insieme alla chiusura della campagna della Polizia di Stato “Una vita da social”, in una giornata dedicata agli studenti del territorio. Per gli indagati resta fermo il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Paura al Pantheon: bimba di 7 anni si perde tra la folla ma viene ritrovata dalla Polizia

Si chiude con un abbraccio e un sorriso la disavventura vissuta ieri da Raina, una bambina svizzera di 7 anni che, tra la folla del centro storico, aveva perso di vista i genitori. La piccola si era smarrita in Piazza della Rotonda, davanti al Pantheon, mentre la famiglia si era fermata per scattare una fotografia, incantata dalla cornice monumentale. È bastato un attimo perché la bambina si allontanasse, confondendosi



tra i turisti. I genitori, presi dal panico, si sono rivolti subito ad Antonio e Alessandra, agenti del I Distretto Trevi, fornendo una descrizione dettagliata della figlia. Da quel momento è partita una ricerca serrata: le pattuglie presenti nell’area hanno iniziato a controllare le vie limitrofe, concentrandosi sui punti più affollati. La sinergia tra gli equipaggi ha dato i suoi frutti in pochi minuti. Raina è stata individuata in via Quattro Novembre da Giovanni e Angela, agenti del Commissariato Porta Pia. Era spaventata ma in buone condizioni, e gli agenti l’hanno subito rassicurata, accompagnandola verso il punto d’incontro stabilito. Il ricongiungimento con i genitori è avvenuto poco dopo, tra lacrime di sollievo e un lungo abbraccio. La famiglia ha voluto scattare una foto con gli agenti, trasformando la paura in un ricordo positivo. Prima di salutarla, i poliziotti hanno regalato alla bambina alcune figurine delle Volanti, un piccolo dono per chiudere con dolcezza una giornata iniziata con grande apprensione.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL NOSTRO
SITO INTERNET

www.quotidianolavoce.it



Due arresti a Roma per corruzione e favoreggiamento dell’immigrazione clandestina

Visti facili in cambio di denaro

Domani approderà davanti ai magistrati il caso che ha portato all’arresto di due persone, destinatarie di una misura cautelare in carcere emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari di Roma. I due sono gravemente indiziati di favoreggiamento dell’immigrazione clandestina e corruzione per atti contrari ai doveri d’ufficio, al termine di un’indagine condotta dal Nucleo di polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza e coordinata dalla Procura capitolina. L’inchiesta nasce dall’ispezione svolta nel luglio 2025 dall’Ispettorato Generale del Ministero degli Affari Esteri presso l’Ambasciata d’Italia a Tashkent. In quella sede erano emerse gravi irregolarità nella gestione dell’Ufficio Visti, in particolare nel rilascio di numerose autorizzazioni d’ingresso a cittadini russi, in contrasto con la decisione del

Consiglio dell’Unione Europea che nel 2022 aveva sospeso l’accordo di facilitazione dei visti con la Federazione Russa. Le successive verifiche, condotte in stretta collaborazione con l’Ispettorato e supportate dalle testimonianze del personale in servizio, hanno delineato un quadro di sistematica alterazione delle procedure. Secondo gli investigatori, dall’inizio del 2025 sarebbe stato manipolato il sistema di rilascio dei visti turistici, con il coinvolgimento di un ex consigliere d’Ambasciata - già licenziato al termine del procedimento disciplinare - e di una cittadina russa con nazionalità italiana, residente in Bulgaria e



assunta come direttrice operativa dell’Ufficio Visti. Gli accertamenti avrebbero ricostruito il rilascio illecito di almeno 95 visti a cittadini russi, con validità compresa tra uno e tre anni, spesso senza i requisiti previsti: mancata residenza nella circoscrizione consolare, documentazione falsificata o non firmata, assenza fisica del richiedente. Le pratiche sarebbero state veicolate da tre agenzie di viaggio con sede a Mosca, tutte localizzate allo stesso indirizzo. Per ottenere i visti, i richiedenti avrebbero pagato somme comprese tra 4 mila e 16 mila euro, ben oltre le tariffe consolari ufficiali, che oscillano tra 45 e 60 euro. Una parte di quel denaro, ancora in fase di quantificazione, sarebbe stata destinata ai due indagati oggi in carcere. Il Gip ha disposto la misura cautelare senza interrogatorio preventivo, ritenendo sussistenti il pericolo di fuga e il rischio di reiterazione dei reati. Il diplomatico coinvolto era già stato destituito dal Ministero degli Esteri per gravi violazioni dei doveri d’ufficio.



In Campidoglio i 25 anni della Rete Città Sane

L'assessore Barbara Funari: "La salute è il risultato di politiche pubbliche integrate"

Si è concluso in Campidoglio il Meeting annuale della Rete Italiana Città Sane -OMS, dal titolo "Città che si prendono cura. 25 anni di impegno per la salute urbana". Un'edizione speciale quest'anno perché con l'evento di due giorni, promosso dall'assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale, la Rete ha celebrato anche i suoi 25 anni di attività. Un'occasione importante per rilanciare una visione della salute come bene comune da costruire nei

territori, attraverso politiche integrate, prossimità, partecipazione e attenzione ai temi sociali e ambientali. Il confronto a Roma ha messo al centro una domanda sempre più urgente: quale contributo possono dare oggi le città alla salute delle persone? In un tempo segnato dall'invecchiamento della popolazione, dall'aumento delle fragilità, dalle disuguaglianze, dalla crisi climatica, i Comuni si confermano gli interlocutori istituzionali più vicini alla vita delle persone e

capaci di rispondere con azioni concrete. "Le politiche per la salute - ha sostenuto l'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute Barbara Funari - sono trasversali: non riguardano solo il welfare, ma rientrano in una visione più ampia della nostra città, appartengono alla vita quotidiana delle persone, nei quartieri che si abitano, nelle relazioni sociali, nei servizi accessibili e nelle opportunità educative e di partecipazione. L'approccio

dall'Organizzazione Mondiale della Sanità con il modello delle Città Sane ci invita a guardare alla salute non come a un tema settoriale, ma come al risultato di politiche pubbliche integrate. 'Fare salute a Roma' significa garantire accesso ai servizi, ridurre le disuguaglianze materiali ed energetiche, promuovere la socialità e sostenere le persone più fragili". In chiusura del Meeting l'assessora Funari ha consegnato anche i premi dell'"Oscar della Salute 2026", il rico-

noscimento con cui la Rete valorizza ogni anno le migliori esperienze promosse dai Comuni italiani nella promozione della salute, della prevenzione e del benessere delle comunità. Primo premio al Comune di Sacile con il progetto "Attiviamoci!": un'iniziativa innovativa di prevenzione e contrasto alla violenza di genere che prevede di formare gli operatori del settore beauty come "agenti sentinella", capaci di riconoscere segnali di violenza e intervenire.

Ciampino, furto da 8 mila euro nel deposito: denunciato il magazziniere e due complici

Verrà formalizzato domani il procedimento a carico dei tre uomini denunciati dai Carabinieri della Compagnia di Castel Gandolfo per furto aggravato. Si tratta di un 53enne romano e di un padre e figlio, 67 e 23 anni, originari di Fonte Nuova, ritenuti responsabili di un colpo messo a segno all'interno di un noto deposito commerciale di Ciampino. Le indagini sono partite dopo alcuni movimenti anomali registrati nei giorni precedenti nel centro di stoccaggio. I militari del Nucleo Operativo e Radiomobile hanno avviato un servizio di osservazione che ha permesso di ricostruire l'intera dinamica: secondo quanto accertato, il capo magazziniere avrebbe consentito l'ingresso di un autocarro con a bordo i due complici, fornendo loro indicazioni operative e predisponendo la merce da sottrarre - generi alimentari per un valore di circa 7.900 euro - già isolata e pronta per essere caricata. Mentre il dipendente infedele riprendeva le sue mansioni, ignaro di essere osservato e incurante delle telecamere interne, i due uomini si sono allontanati con il carico, diretto verso un cash



and carry del quartiere Prenestino, dove avrebbero tentato di ricettare la merce. Il piano è stato però interrotto dall'intervento dei Carabinieri, che hanno recuperato l'intero bottino prima che la vendita illecita andasse a segno. Raccolti gli elementi di prova, i tre sono stati denunciati all'autorità giudiziaria. La merce è stata restituita ai responsabili dell'azienda, che ha avviato le procedure disciplinari nei confronti del magazziniere. Resta fermo il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Tentano il colpo in casa dopo aver rubato le chiavi dall'auto: arrestati due cileni

Sarà discusso domani davanti al giudice il caso dei due cittadini cileni di 23 e 25 anni arrestati la scorsa sera dai Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Casilina e della Stazione Alessandrina. I due, entrambi senza fissa dimora e con precedenti, sono gravemente indiziati di furto aggravato in concorso e tentato furto in abitazione. L'operazione è scattata in via Mar della Cina, dove i militari hanno notato un'auto a noleggio muoversi con fare sospetto all'interno di un parcheggio. Dopo aver seguito il veicolo a distanza, i Carabinieri hanno visto i due uomini entrare in un complesso residenziale e li hanno bloccati proprio mentre ne uscivano. La ricostruzione dei fatti ha rivelato un modus operandi particolarmente mirato. Secondo gli investigatori, i due avrebbero forzato l'auto di una 34enne romana, impossessandosi delle chiavi di casa e dei documenti di circolazione. Da questi ultimi avrebbero ricavato l'indirizzo della vittima, raggiungendo subito l'abitazio-



ne nel tentativo di introdursi all'interno utilizzando le chiavi appena sottratte. L'intervento tempestivo delle pattuglie ha impedito che il colpo andasse a segno. Durante la perquisizione, i due sono stati trovati in possesso di arnesi da scasso, oltre alle chiavi e alla carta di circolazione rubate poco prima. Gli arrestati sono stati condotti nelle aule di piazzale Clodio per il rito direttissimo. Resta fermo il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Rapinato con un coltello, 2 arresti a via delle Tuberose

Sarà convalidato domani il procedimento a carico dei due uomini arrestati nella notte dai Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma, intervenuti dopo una rapina avvenuta intorno alle 00.25 in via delle Tuberose. La vittima è un cittadino del Bangladesh di 21 anni, avvicinato e minacciato con un coltello da due uomini che gli hanno sottratto 200 euro in contanti. Secondo la ricostruzione degli investigatori, i due - cittadini marocchini di 38 e 37 anni, entrambi senza fissa dimora e con precedenti - avrebbero circondato il giovane e, sotto la minaccia dell'arma bianca, lo avrebbero costretto a consegnare il denaro prima di tentare la fuga nelle strade limitrofe. Il rapido intervento delle pattuglie ha permesso di individuare i sospettati a breve distanza dal luogo della rapina. I due sono stati fermati, identificati e accompagnati in caserma, quindi condotti al Tribunale di Roma, dove l'arresto è stato convalidato.



Stretta sulla truffa delle tre campanelle: oltre 20 denunciati in due settimane

Domani sarà aggiornato il bilancio dell'attività della Polizia Locale contro la cosiddetta truffa delle tre campanelle, un fenomeno che continua a colpire soprattutto nelle zone più frequentate dai turisti. Solo nelle ultime due settimane, gli agenti del I Gruppo Centro Storico hanno fermato e denunciato oltre venti persone, sequestrando circa duemila euro. L'ultimo intervento risale al pomeriggio di ieri, nell'area di Fontana di Trevi, dove

due uomini - entrambi 53enni romeni - sono stati bloccati mentre, secondo la ricostruzione degli agenti, stavano mettendo in atto un furto ai danni di due turisti. Uno dei due avrebbe individuato le vittime mentre entravano in un bar con alcune banconote in mano e, con un gesto rapido, avrebbe sottratto il denaro tentando subito dopo di dileguarsi. La fuga è durata pochi metri. Gli agenti della Polizia Locale, appostati a breve distanza

per monitorare l'attività del gruppo, sono intervenuti immediatamente, fermando i due uomini e recuperando il denaro. Nel corso dell'operazione è stato sequestrato anche il materiale utilizzato per il gioco-truffa, spesso impiegato per attirare e distrarre i passanti. L'attività di contrasto proseguirà nei prossimi giorni, soprattutto nelle aree a maggiore afflusso turistico, dove il fenomeno tende a ripresentarsi con maggiore frequenza.

www.quotidianolavoce.it

il Quotidiano
la Voce
è online

info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito
vicino alla gente

La S.I.Tri celebra il trentennale

A Roma dal 21 al 24 maggio il 48° Congresso Internazionale

Si terrà a Roma, dal 21 al 24 maggio, presso l'Hotel Precise House Mantegna, il 48° Congresso Internazionale S.I.Tri (Società Italiana di Tricologia), che quest'anno festeggia il suo 30° anniversario. La rassegna osserverà i seguenti orari di apertura: giovedì 21 maggio 14:00-18:30, venerdì 22 maggio 7:30-17:30, sabato 23 maggio 7:30-18:30. Mentre il 24 maggio si terrà un workshop di Live Surgery presso la Clinica Villa Salaria a Roma. Un traguardo di estrema rilevanza, come sottolineato dal Presidente, Prof. Marco Toscani, "un'occasione di confronto e aggiornamento sulle innumerevoli innovazioni nella cura della calvizie". Il convegno vedrà la partecipazione di esperti e ricercatori da tutto il mondo, offrendo un'opportunità unica che, grazie alla collaborazione con ISHRS

(International Society of Hair Restoration), consentirà ai partecipanti di aderire al live surgery workshop pratico di chirurgia della calvizie presso la Clinica Villa Salaria. L'obiettivo è testare e mettere in pratica le tecniche più avanzate, grazie a sessioni dedicate allo sviluppo di nuove tecnologie e alle strategie di prevenzione. Al riguardo, durante il live surgery workshop di domenica 24 maggio verranno eseguiti tre interventi per mostrare diverse metodologie di autotrapianto con tecniche FUT, FUE a capelli rasati e lunghi e COMBO. I parte-



cipanti verranno divisi in gruppi e potranno assistere in diretta alle sale operatorie, alternandosi in una sala meeting dove verranno trasmessi gli interventi. Si tratta di un evento aperto esclusivamente ai laureati, a conferma di quanto la S.I.Tri sia considerata un'eccellenza italiana nell'ambito della formazione nel campo della tricologia medica e chirurgica. Il convegno di Roma rappresenta uno snodo cruciale per riaffermare la centralità della tricologia su scala mondiale. Gli ultimi dati relativi al ranking ISAPS (International Society of Aesthetic Plastic

Surgery) certificano come il nostro Paese sia passato dal 9° al 4° posto a livello globale per interventi di chirurgia estetica. In apertura ci sarà il discorso di benvenuto del Presidente, Prof. Marco Toscani, e del segretario Andrea Vanni. A seguire, il focus si concentrerà su casi clinici di alopecia, malattie multisistemiche, tecniche diagnostiche per l'alopecia androgenetica, nonché diagnosi e strategie terapeutico-chirurgiche nelle alopecie cicatriziali. Particolare rilevanza sarà data alla tricologia oncologica, dai farmaci antitumorali agli effetti collaterali, con relative linee guida. La prima giornata riserverà inoltre ampio spazio alla medicina rigenerativa, con particolare riferimento all'impiego del PRP (plasma ricco di piastrine) e alle nuove strategie di utilizzo nella cura della calvizie. All'interno della rassegna sono previsti diversi interventi di lectio magistralis tenuti da specialisti di caratura mondiale. Venerdì 22 maggio, la cena di gala nella splendida location della Terrazza Caffarelli, presso i Musei Capitolini, rappresenta il fiore all'occhiello di una rassegna che la S.I.Tri ha pensato come incontro tra arte e bellezza, comun denominatore di una chirurgia estetica sempre più orientata all'idea di longevità. Un sentito ringraziamento va a tutti gli Sponsor che parteciperanno numerosi e che ci hanno permesso di organizzare un evento di risonanza internazionale.

Municipio V, cantieri nel caos e viabilità paralizzata FI Roma: "Gualtieri abbandoni i social e intervenga"

"Da Tor de' Schiavi a via Sestio Menas, il Municipio V è letteralmente paralizzato da una miriade di cantieri. Per quanto l'impegno sia lodevole, la totale assenza di programmazione sta arrecando notevoli disagi ai cittadini, resi ancora più insopportabili dalla totale incertezza circa i tempi in cui termineranno i lavori. Il caso di via degli Angeli, la cui chiusura è avvenuta contestualmente a quella di via di Porta Furba, è l'emblema di questo fallimento: un intero quadrante bloccato per mancanza di coordinamento. Le risposte arrivate dalle istituzioni all'interrogazione della consigliere Rachele Mussolini sono imbarazzanti e confermano il solito rimpallo di competenze tra Comune e Municipi. È inaccettabile che il Campidoglio preferisca perdere tempo con i video sui social piuttosto che dedicarsi alla materiale risoluzione dei deficit comunicativi interni. La propaganda non serve a nulla: occorrerebbe, invece, un maggior dialogo tra gli enti per garantire cronoprogrammi seri e puntuali. I cittadini non possono scontare il prezzo di una gestione che preferisce basarsi sull'apparenza piuttosto che sulle competenze". Lo dichiarano, in una nota, la capogruppo capitolina di Forza Italia Rachele Mussolini e il segretario di FI in Municipio V Michael Emi Maritato.

Rachele Mussolini (FI): "Cartelle pazze Ama, mie proposte di soluzioni ignorate da mesi"

Roma, 6 maggio 2026 - "Circa un paio di mesi fa ho depositato una mozione riguardante le gravi criticità emerse a seguito degli errati avvisi di pagamento e di accertamento esecutivi Ta.Ri, emessi da Roma Capitale negli ultimi due anni. Un atto puntuale, ben articolato, in cui propongo una serie di soluzioni miranti a risolvere un problema che lede gravemente non solo i cittadini, raggiunti da cartelle esattoriali palesemente fallaci e impossibilitati a effettuare gli opportuni ricorsi nei tempi previsti per le oggettive difficoltà nel mettersi in contatto con Ama, ma anche Roma Capitale, coinvolta in contenziosi che, in questi casi, sfociano in cospicui risarcimenti da corrispondere ai contribuenti danneggiati. Peccato che, a causa della lentezza dei lavori consiliari, la mozione non sia ancora stata discussa e che la questione delle cosiddette 'cartelle pazze' stia assumendo dimensioni sempre più gravi e rilevanti, come dimostra la notizia della discutibile decisione di Ama di affidarne la gestione a un operatore privato per ben 4 milioni di euro. Confido, dunque, che non si perda ulteriore tempo e che si discuta il prima possibile un atto che rientra nell'ambito di quella buona politica che costruisce e che va al di là di ogni divergenza politica nell'interesse esclusivo dei cittadini". Lo dichiara, in una nota, la capogruppo capitolina di Forza Italia Rachele Mussolini.

RAFFOART COMMUNICATION - ROMA

3effe

trasporti
quotidiani
nazionali

Treeffe Srl - via Bomarzo 34 - 00191 Roma - tel. 06.33.40.076



THREE
Guest House

TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



Booking.com

5 camere

TV LED



CLIMATIZZATORE



BALCONE panoramico



Wi Fi



BAGNO privato



Book Your
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



threeguesthouse



Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18
00052 Cerveteri



www.threeguesthouse.it



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.

Ok alle Scuole cardioprotette

Sandro Petrolati (demos): "Un progetto di cui sono particolarmente fiero, perché risponde alle esigenze di salute e sicurezza nelle scuole romane"



"Approvata dall'Assemblea Capitolina la mia mozione sulle scuole cardioprotette nel territorio di Roma Capitale - afferma il capogruppo capitolino di Demos Sandro Petrolati.

Un progetto di cui sono particolarmente fiero, perché risponde alle esigenze di salute e sicurezza nelle scuole romane, alla tempestività di intervento in caso di necessità e alla concreta opportunità di salvare vite umane. La legge 116 del 2021 permette a tutti i cittadini di utilizzare i Defibrillatori Automatici Esterni (DAE), per soccorrere una persona in attesa dell'arrivo dell'ambulanza. Roma Capitale ha già fatto molto, dalla distribuzione di oltre 300 defibrillatori per il Giubileo al progetto pilota del collega Bonessio "Questione di Cuore" nell'VIII municipio, a cui ho partecipato. Ma molto resta ancora da fare, sia in termini di distribuzione delle apparecchiature che di formazione, perché molte scuole e molte palestre all'interno dei plessi scolastici non hanno ancora un defibrillatore e

soprattutto non hanno ancora personale formato ad usarlo - continua Petrolati. Per questo la nostra mozione chiede una diffusione capillare dei DAE nelle scuole dove si svolgono anche attività sportive pomeridiane, estendendo il successo di "Questione di cuore" ad altri municipi della città. Ovviamente la dotazione degli strumenti va di pari passo con la formazione. Ed è per questo che l'obiettivo della mozione è di includere nel progetto, che potrebbe essere gestito anche da Farmacap, oltre alla fornitura di DAE, l'attivazione di appositi corsi di formazione certificati per l'utilizzo dei defibrillatori rivolti a insegnanti, personale ATA, operatori presenti alle attività effettuate nelle palestre e cittadini interessati.

La diffusione di una cultura di salute del cuore, la formazione specifica e la dotazione strumentale sono interventi concreti ed efficaci per rendere sicure le nostre scuole e la vita di tutti coloro che le frequentano, per lavoro, per studio o per sport" conclude Petrolati.

La diagnosi, la paura, la solitudine delle famiglie: il racconto di un padre che non si è mai arreso

"Prima ti crolla tutto addosso, poi capisci che la forza è lui"

di Valeria Diamanti

Quando si scopre che un figlio ha la sindrome di down, il mondo si ferma. Non per un giorno, non per una settimana, si ferma e poi riparte in modo diverso, con regole e indicazioni nuove che nessuno ti ha dato. Marco è uno dei tanti genitori che quella notizia l'ha ricevuta in uno studio medico, in poche frasi, e ha dovuto imparare da solo cosa farsene. Questa è la sua storia.

Marco ha 38 anni, è il papà di Luca, 9 anni con sindrome di Down. Gesticola molto, ha l'abitudine di correggere le sue stesse frasi a metà, come se cercasse la versione più onesta di quello che sta dicendo. La notizia è arrivata alla ventesima settimana, con l'amniocentesi. "Il medico era bravo, professionale, ci ha detto tutto come si deve, però aveva una faccia strana, non riusciva a guardarci negli occhi. E quella faccia l'ho capita subito, prima ancora



delle parole". Sono usciti dallo studio senza parlare. Si sono fermati al bar sotto l'ospedale, lui e sua moglie Elena, due caffè, quasi intatti sul bancone, con lo sguardo perso nel vuoto che li rendeva quasi estranei. "Quando aspetti un figlio te lo immagini, ce l'hai già in testa senza accorgertene: come sarà, cosa farà, a chi assomiglierà, lo vedi già allo stadio con te con la sciarpa. Una specie di film che

ti sei già fatto inconsciamente. Poi nasce, te lo mettono in braccio, e il primo contatto, non voglio fare l'ipocrita, ti fa strano. Te lo guardi e non è il bambino che avevi immaginato. È un bambino, il tuo, ma diverso, poi quando te lo mettono in braccio e ti sorride, tutto svanisce. Sparisce il bambino che avevi immaginato, sparisce la paura. Rimane lui e ti scoppia il cuore di felicità: è tuo figlio,

non vedi differenze".

I mesi della gravidanza, dopo la diagnosi, li ha vissuti in modo opposto ad Elena. Lei cercava informazioni, leggeva, voleva capire tutto e subito. Lui si è fermato. "Più leggevo, più mi bloccavo. Allora ho smesso. Lei andava avanti e io stavo fermo. Non litigavamo, peggio: eravamo distanti. Ci siamo quasi persi in quel periodo, ed eravamo lì a portare la stessa cosa, ma in due modi diversi". "Le difficoltà non sono sparite con la nascita, si sono solo fatte più pratiche, più quotidiane. Orientarsi nel sistema è stato un vortice, il muro più alto. Logopedia, fisioterapia, neuropsichiatria infantile, liste d'attesa, moduli, cambi di medico, altri moduli. Ti senti come uno che gestisce una pratica burocratica su una persona che ama. È strano dirlo, ma è esattamente così". Gli anni con Luca gli hanno insegnato che la disabilità di un figlio non è solo una questione che riguarda il figlio, è una condizione che attraversa tutta la famiglia, ogni giorno, a ogni ora. "Ci sono mattine in cui parti già esausto. Non hai dormito, hai avuto una discussione con tua moglie perché eravate entrambi a pezzi, sei arrivato tardi a una visita perché non trovavi parcheggio e intanto hai perso mezza giornata di lavoro. E poi devi essere presente, paziente, disponibile. Con Luca, con gli insegnanti, con i terapisti e non sempre ce la fai. E quando non ce la fai, ti senti in colpa". Il nodo, dice, non è la mancanza di amore, quello non è mai mancato. È la mancanza di strutture che reggano il peso insieme a te. "Il supporto alle famiglie non è un optional, non è un servizio in più che sarebbe doveroso avere ed è la condizione necessaria affinché i figli stiano meglio. Perché quando sei esausto hai meno pazienza, con tuo figlio, con tua moglie, con tutto. Non è una questione di carattere, è una stanchezza fisica e senza qualcuno che ti aiuti a reggere, fai tutto più in salita e i primi a pagarne il prezzo sono i figli. Prima di salutarci, Marco controlla il telefono: Luca esce tra poco. Lo fa con quel gesto automatico che hanno tutti i genitori, ma con qualcosa in più, una prontezza che non si spegne mai del tutto. Mi dice "Non mi pento di niente, è stata dura e lo sarà ancora, la vera forza è lui. Luca mi ha insegnato cose che non avrei imparato in nessun altro modo". Non specifica quali cose, ma forse alcune non hanno bisogno di essere spiegate.

Mun. X, Celli: sarà intitolato a Roberta Zahora il giardino di via Melicuccà a Casaletti di Giano

Sarà intitolato a Roberta Zahora il giardino pubblico di via Melicuccà, nel quartiere Casaletti di Giano, Municipio X. Lo prevede una mozione a prima firma della presidente Svetlana Celli, approvata oggi all'unanimità dall'Assemblea capitolina. "Grazie all'impegno spontaneo e costante di Roberta Zahora, insieme ad altri giovani e residenti del quartiere, l'area di via Melicuccà è stata riqualificata e trasformata in un piccolo giardino. Uno spazio che, nel tempo, è stato mantenuto e curato grazie alla partecipazione della comunità locale, diventando un esempio concreto di cittadinanza attiva e tutela dei beni comuni. Roberta Zahora, scomparsa

prematuramente, ha avuto un ruolo centrale in questo percorso, distinguendosi per dedizione, sensibilità e forte senso civico, nonostante la giovanissima età. L'intitolazione del giardino alla sua memoria, anche a seguito di una petizione popolare sottoscritta da numerosi abitanti del quartiere Casaletti di Giano, rappresenta un atto di grande valore simbolico, civile ed educativo. Riconosce infatti un'esperienza positiva di partecipazione civica e trasmette un messaggio di rispetto dell'ambiente, cura dei beni comuni e responsabilità collettiva", afferma la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli.

Tor Cervara, Trabucco-Pastorelli (CG): "Servono interventi straordinari di sicurezza per far rinascere il quartiere"

"Tor Cervara non può continuare a essere raccontata solo come terra di degrado, spaccio e violenza. Gli ultimi episodi di cronaca, tra aggressioni, rapine, pestaggi e arresti per droga, restituiscono l'immagine di un territorio lasciato troppo a lungo in una condizione di fragilità, con conseguenze pesanti per residenti, famiglie e attività produttive. - dichiarano Giorgio Trabucco, consigliere capitolino della Lista Civica Gualtieri Sindaco, e Fulvio Pastorelli, consigliere della Lista Civica Gualtieri in Municipio IV - È evidente che il quadrante richiede un rafforzamento immediato del presidio di sicurezza: più controlli,



maggior presenza delle forze dell'ordine, azioni mirate contro lo spaccio e contro le occupazioni e i

fenomeni che alimentano insicurezza diffusa. Non è più tollerabile che cittadini onesti debbano convivere con paura e degrado. Allo stesso tempo, però, - proseguono i consiglieri - Tor Cervara rappresenta anche una grande opportunità di rilancio per l'intero Municipio IV. Il progetto di riqualificazione dell'area delle ex officine e la nascita del nuovo hub della logistica possono segnare un punto di svolta importante, creando lavoro e restituendo dignità a una zona strategica della città.

Non può esserci però sviluppo senza sicurezza. Gli investimenti e i progetti di rigenerazione urbana

devono essere accompagnati da un piano straordinario di controllo del territorio e da un coordinamento costante tra Campidoglio, Municipio e Prefettura. Come amministratori continueremo a portare la questione all'attenzione delle istituzioni competenti, chiedendo un tavolo dedicato su Tor Cervara e un monitoraggio costante della situazione.

I cittadini hanno diritto a vivere in un quartiere sicuro, decoroso e pienamente integrato nel tessuto produttivo e sociale della città. La rinascita di Tor Cervara deve partire da qui", concludono Trabucco e Pastorelli.

Presentata in Campidoglio il 2° "SEI BRAVA"

Tutti in campo contro la violenza sulle donne

È stata presentata oggi, nella Sala del Carroccio in Campidoglio, la seconda edizione di "SEI BRAVA - Tutti in campo contro la violenza sulle donne", iniziativa ideata e organizzata dalla Polisportiva Achillea 2002. L'evento, dedicato alla sensibilizzazione e al contrasto della violenza sulle donne attraverso i valori dello sport, si svolgerà domenica 10 maggio, in occasione della Festa della Mamma, presso la sede della Polisportiva Achillea 2002. La manifestazione è patrocinata dalla Presidenza dell'Assemblea Capitolina, dalla Lega Nazionale Dilettanti - Comitato Lazio e dal CONI Lazio, e coinvolge istituzioni, mondo sportivo e società civile. Alla presentazione sono intervenuti, tra gli altri, la presidente dell'Assemblea capitolina, Svetlana Celli; Paolo Luzi, presidente della Polisportiva Achillea 2002, ideatore e promotore dell'iniziativa; Ubaldo Righetti, consigliere

capitolino; Alessandra Kustermann, fondatrice e presidente di SVS DONNA AIUTA DONNA; Alessandro Cochi, presidente CONI Lazio; Alessia Pieretti, vincitrice Coppa del Mondo di Pentathlon Moderno 2006 e consigliere delegato Città Metropolitana di Roma Capitale; insieme a rappresentanti del calcio femminile A.S. ROMA e Roma Calcio Femminile. La giornata del 10 maggio vedrà protagoniste giovani calciatrici e ragazze che parteciperanno ad attività tecniche e momenti di condivisione, guidate dai tecnici della società, con l'obiettivo di promuovere inclusione, rispetto e crescita personale. Momento centrale, alle ore 15:20, un'amichevole 9 contro 9 tra una rappresentativa della AS Roma Femminile e una squadra maschile dell'Achillea 2002. La manifestazione si concluderà con una cerimonia finale, a suggello di una giornata



all'insegna dello sport come strumento di educazione, rispetto e contrasto alla violenza di genere.

"La lotta alla violenza sulle donne deve essere una priorità condivisa e quotidiana. Lo sport rappresenta una leva straordinaria di cambiamento culturale, soprattutto se partiamo dalle giovani generazioni, educandole al rispetto, alla parità e alla consapevolezza. Iniziative come 'Sei Brava', promossa dalla Polisportiva Achillea 2002, dimostrano quanto sia fondamentale fare rete tra istitu-

zioni, associazioni, territori e famiglie, per costruire insieme una comunità più giusta, inclusiva e libera da ogni forma di violenza", dichiara la presidente dell'Assemblea capitolina, Svetlana Celli. "Invito cittadini, famiglie e appassionati a partecipare e a essere parte attiva della seconda edizione di 'Sei Brava', per lanciare insieme un messaggio forte e concreto contro ogni forma di violenza sulle donne. Attraverso lo sport possiamo diffondere valori fondamentali come il rispetto, l'inclusione e la parità, e contribuire davvero a costruire un futuro più consapevole e responsabile, dentro e fuori dal campo. Ringrazio la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli per il prezioso supporto, la Lnd - Lazio e Coni Lazio e tutti i soggetti che collaborano a questo evento", afferma il presidente della Polisportiva Achillea 2002, Paolo Luzi.

Facilitazione digitale, verso un servizio sempre più duraturo e strutturale

Prosegue il percorso della Facilitazione Digitale a Roma Capitale, un servizio pensato per accompagnare i cittadini nell'utilizzo dei servizi online della Pubblica Amministrazione. Alla luce dei traguardi raggiunti, l'Amministrazione esprime soddisfazione per la partecipazione e per il riscontro ottenuto sui territori, dove i punti di facilitazione si sono affermati come presidi concreti di supporto e inclusione. "Siamo soddisfatti dei risultati raggiunti - dichiara l'assessore alle Periferie e ai Servizi Delegati, Pino Battaglia - e vogliamo ringraziare gli Enti del Terzo Settore che hanno collaborato con Roma Capitale, contribuendo a coor-

dinare le attività e a portare questo servizio nei territori. Il loro apporto è stato fondamentale per raggiungere un numero sempre maggiore di cittadini". Roma Capitale è attualmente al lavoro per completare gli atti necessari alla prosecuzione del servizio, con l'obiettivo di renderlo sempre più stabile e strutturale nel tempo. "Stiamo lavorando per dare continuità a questa esperienza e trasformarla in un servizio strutturale - prosegue l'assessore Battaglia - perché la Facilitazione Digitale rappresenta uno strumento concreto per stare vicino alle persone soprattutto a quelle più fragili, e accompagnarle nell'accesso ai servizi pubblici". La Facilitazione Digitale si conferma infatti un presidio fondamentale per ridurre il divario digitale e garantire un accesso più equo ai servizi, con particolare attenzione alle fasce della popolazione che incontrano maggiori difficoltà nell'utilizzo delle tecnologie. Nei Municipi, i facilitatori digitali continueranno ad affiancare i cittadini nell'accesso ai principali servizi online - dall'identità digitale ai servizi previdenziali e comunali - contribuendo a rendere il rapporto con la Pubblica Amministrazione più semplice, autonomo e inclusivo. L'iniziativa, realizzata nell'ambito del progetto "Centri di Facilitazione Digitale", è sostenuta dai fondi del PNRR attraverso la Regione Lazio.

in Breve



Erica Mazzetti (FI): "Da Marco Marrone scelta di profondo rispetto per le Istituzioni"

"Voglio esprimere un sincero ringraziamento al dott. Marco Marrone, burocrate di alto profilo e consigliere apprezzato, che si era messo a disposizione della collettività di Pomezia come vicesindaco. In poco tempo si è già fatto apprezzare come persona dedita alle istituzioni e al bene dei cittadini, ascoltando tutti. Sicuramente una perdita per il Comune, frutto anche della miopia della Lega a livello locale. Una scelta, le dimissioni da vicesindaco di oggi, che rispecchia il profondo rispetto per le istituzioni che Marrone ha sempre avuto. Avrà un altro importante incarico nazionale e sono certa si saprà distinguere, anche in quello, come sempre spiccando per impegno, competenza". Così, in una nota, l'On. Erica Mazzetti, deputata di Forza Italia.

Cittadini in graduatoria beffati e centri sociali che costano milioni

Casa, Santori (Lega): "Gualtieri regala Roma agli occupanti abusivi"

inaccettabile: sono quasi cinquanta i centri sociali ancora da sgomberare a Roma, e costano 72 milioni all'anno. Ci sono poi 'fiori all'occhiello' dell'abuso particolarmente costosi, come lo 'Spin time', 21 milioni a carico dei romani per il mancato sgombero, senza contare l'acquisto del porto Fluviale e di via Bibulo, per i quali sono stati spesi altri 30 milioni. La devastazione del tessuto sociale ed economico della città continua da anni senza che la giunta del sindaco Gualtieri abbia posto un freno: anzi, ha incrementato gli incentivi

all'abuso beffando i cittadini onesti e i contribuenti capitolini". Lo dichiara in una nota il capogruppo della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori, che già nel 2023 presentò un esposto in procura, e da anni chiede provvedimenti che contemperino il diritto all'abitare con il rispetto della legalità. "A Roma", rincara il leghista, "una casa su tre è sottratta a chi è in graduatoria per destinarla agli abusivi nonostante le oltre 16.300 famiglie in attesa, molte delle quali aspettano da anni: eppure sono diecimila le case popolari occupate e costano

quaranta milioni di danni all'anno. Ma il Pd alla guida della città compra altre abitazioni spendendo duecento milioni, e inventa anche i condomini 'misti', come nel caso degli immobili ex Enasarco, che dimostrano ancora una volta il vero scopo della sinistra: continuare ad alimentare un sistema che premia l'illegalità scaricando i costi sociali ed economici sui quartieri e sui proprietari senza risolvere il problema dell'emergenza abitativa. Problema che, dati e fatti alla mano, non è per Gualtieri nemmeno all'ordine del giorno", conclude.

"Roma non è una città come le altre"

De Gregorio e De Santis (Azione) replicano a Sala sulla legge per la Capitale

Le dichiarazioni del sindaco di Milano, Giuseppe Sala, che ha definito "ingiusta" una legge speciale dedicata esclusivamente a Roma Capitale, hanno provocato una risposta netta dai banchi di Azione in Campidoglio. I consiglieri Flavia De Gregorio e Antonio De Santis hanno giudicato «incomprensibile» la posizione del primo cittadino milanese, ribadendo che la Capitale del Paese non può essere assimilata alle altre città metropolitane. «Proporre un approccio uniforme significa ignorare un

dato oggettivo: Roma sostiene ogni giorno funzioni, costi e responsabilità che nessun'altra area urbana italiana deve affrontare», affermano i due esponenti di Azione. Un ruolo che deriva non solo dalla presenza delle istituzioni costituzionali, ma anche dal peso amministrativo, logistico e simbolico che la città esercita a livello nazionale e internazionale. Secondo De Gregorio e De Santis, riconoscere questa specificità non equivale a sottrarre risorse ad altri territori né a creare gerarchie tra città, ma rappre-

senta «un atto nell'interesse del Paese». Una Capitale più efficiente, spiegano, rafforza l'intero sistema Italia, migliora l'attrattività internazionale e garantisce servizi migliori a milioni di cittadini, pendolari e visitatori. Da qui la richiesta di strumenti legislativi, amministrativi e finanziari adeguati al ruolo che Roma è chiamata a svolgere. «La Capitale non chiede privilegi: chiede mezzi adeguati al compito che lo Stato le affida. Una Capitale forte è un vantaggio per tutti», concludono i consiglieri.

RADIO TV
RADIO ROMA
PRIMI DA SEMPRE

ROMA 104.0 FM | DAB
www.radioroma.it

“La storia di Cesare”, Valentina Mastroianni ospite di “Mondadori sotto la Quercia” a Cerveteri

Appuntamento per sabato 16 maggio alle ore 18:00, modera e introduce l'autrice Tv e giornalista Alice Lopedote. Andrea Oliva e Tarita Vecchiotti: “Onorati di accogliere Valentina nella nostra libreria, sarà un momento estremamente emozionante”

Sabato 16 maggio, alle ore 18:00, all'ombra della Quercia secolare di Largo Almuneacar a Cerveteri ci sarà un'ospite che emozionerà tutti. Nell'ambito della rassegna “Mondadori sotto la Quercia”, spin-off di #laMondadoriCerveteriIncontra, ci sarà Valentina Mastroianni: una Donna, una mamma coraggiosa, che condividerà con il pubblico la storia di Cesare, suo figlio, affetto da neurofibromatosi, gruppo di malattie genetiche rare che causano la crescita di tumori, lungo i nervi. Oggi Cesare non c'è più, è stato strappato troppo presto alla

vita ma Valentina continua a ricordarlo e a raccontarlo: una testimonianza di forza, di come nonostante il dolore abbia continuato a vivere, in primis per Alessandro e Teresa, gli altri due suoi figli e poi per sé stessa. Da Mondadori, presenterà “È stata tutta vita”, il suo ultimo libro e le sue tre precedenti pubblicazioni, sempre edita da DeAgostini, ovvero “E voleremo sopra la paura”, “La storia di Cesare” e “Sarò i tuoi occhi”. Modera e presenta l'incontro, aperto a tutti, Alice Lopedote, autrice Tv, giornalista e conduttrice. “Per noi è un onore poter ospitare Valentina



Mastroianni a Cerveteri e all'interno della nostra libreria - hanno dichiarato Andrea Oliva e Tarita Vecchiotti di Mondadori - non soltanto in

qualità di librai e proprietari della Mondadori, ma anche da un punto di vista umano. Perché Valentina è una Donna che ha molto da comunicare, una Donna

che ha saputo trarre forza dal dolore più grande che possa esserci per un genitore, ovvero vedere il proprio figlio star male e poi andar via. Nonostante l'argomento estremamente delicato e toccante, soprattutto per la nostra ospite chiaramente, sarà in ogni caso un pomeriggio di speranza, di dialogo, confronto e confidenze e in cuor nostro, speriamo anche un pomeriggio grazie al quale chi sta attraversando un periodo difficile e complesso, ascoltando la storia di Valentina possa trarre la giusta forza per andare avanti, per rialzarsi e ricostruire la propria vita”. “Ulteriore motivo di soddisfazione per noi - aggiungono



Andrea e Tarita - è che a moderare l'incontro sia Alice Lopedote, anche lei madre, una giovane Donna del nostro territorio, una persona in gamba, con una grande sensibilità e con un bagaglio professionale di grande spessore, essendo oltre che giornalista anche autrice di numerosi programmi Tv. Vi aspettiamo dunque a Cerveteri, con “Mondadori sotto la Quercia” e con Valentina Mastroianni”. La rassegna letteraria, gode del sostegno e del patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Cerveteri.

Si rinnova il tradizionale appuntamento della Festa di San Michele

Arcangelo: inizio fissato per le ore 16:30 di venerdì 8 maggio

Concerto di primavera: al Granarone i bambini della S. D'Acquisto suonano insieme al Gruppo Bandistico Cerite

Da anni rappresenta un appuntamento fisso del giorno di San Michele Arcangelo a Cerveteri: è il Concerto di Primavera, che vedrà protagonisti i ragazzi e le ragazze della scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo Salvo D'Acquisto, che diretti dalla Professoressa Lucrezia Palmitessa, si esibiranno in concerto insieme ai musicisti del Gruppo Bandistico Cerite, diretto dal Maestro Augusto Travagliati. Un concerto che rappresenta l'atto finale del percorso didattico/concertistico dell'anno scolasti-

co in corso, che ha visto per l'intera annualità gli studenti dell'Istituto avvicinarsi al mondo della musica e agli strumenti musicali in generale, in un progetto finanziato anche quest'anno dalla Regione Lazio. L'appuntamento è per venerdì 8 maggio alle ore 16:30. “Questo appuntamento è negli anni divenuto un vero e proprio momento tradizionale all'interno della Festa del Santo Patrono - ha dichiarato Francesca Cennerilli, Assessore alla Cultura del Comune di Cerveteri - si tratta di un progetto

molto importante, perché consente ai ragazzi dell'Istituto Comprensivo Salvo D'Acquisto di avvicinarsi alla meravigliosa arte della musica, un linguaggio universale che unisce ed è capace di mandare messaggi sempre ricchi di significato. Dopo un anno di studio, gli studenti sono pronti ad esibirsi, ma non da soli, ma insieme ai musicisti e musiciste professionisti del Gruppo Bandistico Cerite. Un concerto che rappresenta anche una speranza per la musica della nostra città, la speranza che in un futuro questi ragazzi possano essere coloro che porte-

ranno avanti la tradizione della banda”. Plaude l'appuntamento anche Romina Vignaroli, Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Cerveteri: “Come Docente e come Assessore alla Pubblica Istruzione non posso che complimentarmi con l'Istituto Salvo D'Acquisto, con la Professoressa Palmitessa, con il Maestro Travagliati, vera e propria istituzione del mondo musicale della nostra città. Ai bambini e alle bambine e a tutti i musicisti impegnati in questo appuntamento, giungano i miei complimenti e sono certa che offri-



ranno un bellissimo spettacolo, ricco di emozioni e musica. Buon concerto a tutti!”.

Da lunedì disponibile tutti i giorni, dal lunedì al sabato, dalle 11 alle 12 e dalle 18:30 alle 19:30

L'Infermiere tutti i giorni nella Farmacia comunale n 6 raddoppia i propri orari

Amplia ulteriormente i propri orari il servizio dell'Infermiere nella Farmacia comunale n.6 in Via Fontana Morella n.84 a Cerveteri: a partire da lunedì 11 maggio sarà presente non soltanto la mattina, ma anche tutti i pomeriggi, sempre dal lunedì al sabato. Nel dettaglio, sarà disponibile tutte le mattine dalle ore 11:00 alle ore 12:00 e tutti i pomeriggi dalle ore 18:30 alle ore 19:30, orario di chiusura della Farmacia stessa. Sarà possibile eseguire tutta una serie di piccole medicazioni tra cui: iniezioni, medicazioni varie, rimozione punti di sutura, terapie iniettive antibiotiche, lavaggi accessi venosi,

misurazione della pressione, elettrocardiogramma valido anche per visita medico sportiva, holter cardiaci e pressori e tamponi rapidi Covid. “Un servizio quello dell'Infermiere in Farmacia che sin dalla sua istituzione, giorno dopo giorno, è andato in crescendo, divenendo un punto di riferimento fondamentale per tantissimi cittadini, che trovano in Federico Paciosi, il nostro Infermiere professionista e in tutto il personale della Farmacia, professionalità, cordialità e un volto rassicurante a cui rivolgersi - ha detto il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - si tratta di un'attività pensata inizialmente per due giorni alla settimana, poi vista

l'ampia richiesta estesa a tutte le mattine della settimana e oggi ampliata anche ad orari pomeridiani: una testimonianza di come questo servizio di sanità di prossimità risulti utile a davvero tantissime persone”. “Questo è un servizio che come Amministrazione comunale, insieme alla Multiservizi Caerite titolare delle Farmacie comunali abbiamo fortemente voluto - aggiunge il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - e per tanto, ci tengo a ringraziare l'Amministratore Unico Alessio Pascucci e il Direttore Generale Linda Ferretti che rispondendo ad una precisa volontà dell'Amministrazione hanno fatto in modo che gli



orari di questa attività si estendessero ulteriormente, rendendola accessibile ad un target di pubblico ancora maggiore. A loro, a tutto il personale della Farmacia n.6 e delle Farmacie tutte, il mio augurio di buon lavoro”. Per avere maggiori informazioni relative il servizio infermieristico, rivolgersi direttamente alla Farmacia comunale n.6 o chiamare il numero 0669450784

Torna il Borgata Festival: 80 eventi in 8 quartieri per una nuova geografia culturale della città

Dal 9 maggio al 13 settembre teatri, mercati, bar e spazi urbani diventano palcoscenici diffusi: un viaggio tra Centocelle, Primavalle, Trullo, Tor Marancia e Torpignattara

Oltre ottanta appuntamenti, otto quartieri coinvolti e tre mesi di programmazione: dal 9 maggio al 13 settembre torna il Roma Borgata Festival, il progetto culturale diffuso curato da Alessandra Muschella che, dopo gli oltre ottomila spettatori dello scorso anno, rilancia con una nuova edizione dedicata alle periferie come luoghi di incontro, narrazione e comunità. Il festival traccia un percorso che segue idealmente il raccordo, ma che in realtà disegna una mappa emotiva e sociale della città: da Centocelle ad Alessandrino, da Primavalle a Montesapaccato, dal Trullo alla Magliana, fino a Tor Marancia e Torpignattara, ogni borgata diventa scena, platea e racconto. Non è lo spettacolo a essere protagonista, ma il quartiere stesso, trasformato in un sistema vivo di palcoscenici diffusi tra teatro, danza, musica, circo contemporaneo, residenze artistiche e laboratori. La programmazione 2026 si apre tra il 9 e il



31 maggio a Centocelle e Alessandrino, per poi spostarsi a Primavalle e Montesapaccato dal 3 al 7 giugno, al Trullo e alla Magliana dall'8 al 14 giugno, a Tor Marancia dal 15 al 21 giugno e infine a Torpignattara dal 7 al 13 settembre, costruendo una staffetta culturale che attraversa la città nello spazio e nel tempo. Dopo l'avvio del laboratorio performativo Materica (9-30 maggio), il festival inaugura ufficialmente domenica 17 maggio a Villa De Sanctis con il Pic Nic Performativo: dalle 17.30 una

maratona di eventi che intreccia musica, parola e teatro con "ON AIR" della compagnia Le Radiose, "Il Menù della Poesia" e "L'amore è un accolto e Tu sei una lingua sconosciuta" di Giulia Anania e Ivan Talarico. Dal 22 maggio il festival entra



nel vivo con Bar Campioni, che ospita "Garrincha, l'angelo dalle gambe storte" della Compagnia Malalingua, mentre il parco di Villa De Sanctis accoglie "Dolce e Salato" di Carpa Diem e "Operai all'Opera - La Fanciulla del West" di E45, concerto spettacolo che riporta la lirica nello spazio pubblico. Domenica 24 torna anche "Street Stories", in collaborazione con il Festival delle Passeggiate. Tra le novità più attese c'è il debutto, il 30 maggio, del format "Scuolabus - quando il viaggio diventa rac-

conto": un pulmino giallo anni '70 che attraversa la città trasformandosi in luogo di ascolto e narrazione con Giulia Anania e ospiti come Astronza, Sara Drago, Diana Tejera e Livia Mancusi. Il 31 maggio si torna a Villa De Sanctis per la restituzione performativa "Materica corpi che passano" e per la prima di "Omaggio a Hans Zimmer" del maestro Giordano Maselli, un concerto immersivo dedicato alle colonne sonore del celebre compositore. A giugno il festival prosegue con i debutti di "Peter Norman - L'eroe dimenticato"

di Matteo Cirillo (4 giugno, Montesapaccato), del nuovo spettacolo "Delitto al Mercato" al Mercato Primavalle II (5 e 6 giugno), e con la residenza coreografica "Pillole urbane" al Trullo, seguita dalle prime de "Il ciclista incatenato" e "Winner The Big Jump". Dal 15 giugno, al Parco della Torre di Tor Marancia, spazio ai laboratori di Circosvago, al progetto "Fiammiferi" dell'associazione Abra e alla prima di "Senza fissa Dimora" di Giulia Anania e Tiziano Panici. Gran finale a Torpignattara, dal 7 al 13 settembre, con una giornata dedicata agli artisti under 25 a cura di Dominio Pubblico e il ritorno dei Dialoghi Sinfonici dell'Orchestra Eico diretta dal maestro Germano Neri. Tutti gli eventi prevedono un biglietto simbolico da 1 o 2 euro a sostegno del festival. Programma completo e informazioni sono disponibili sul sito ufficiale: romaborgatafestival.it.

Sabato 9 maggio nella galleria romana "Lombardi Project", in via di Panico 13, sarà inaugurata, a cura di Lorenzo Lombardi e Luca Gismondi, la mostra "L'arte del disegno" dedicata al "Pictor Optimus" Giorgio de Chirico (Volos, Grecia 1888 - Roma 1978) innovatore e fondatore della "Pittura Metafisica" con la quale ha proposto una lettura del reale che andava al di là delle apparenze "giocando con simmetrie, prospettive e sospensioni che invitano a guardare oltre l'immaginario realistico e collettivo, rappresentando scenari enigmatici ed onirici, urbani ma lirici". "(...) Nel pensiero teorico di Giorgio de Chirico il disegno non occupa soltanto una posizione di

Giorgio de Chirico alla Galleria Lombardi Project "L'arte del disegno"

rilievo tra le pratiche artistiche ma costituisce il fondamento assoluto, la condizione necessaria alla creazione artistica (...)", scrive Lorenzo Canova nel saggio in catalogo, ponendo l'attenzione sull'abilità del Maestro, e su come il disegno sia costruzione architettonica dell'opera stessa. "Io parlo del disegno come dell'alfabeto, poiché bisogna saper disegnare per poter dipingere, così come bisogna conoscere l'alfabeto per poter scrivere", scrive de

Chirico affermando che esso è indispensabile e centrale, non solo nelle basi artistico-pittoriche ma anche nella visione generale della sua poetica, considerandolo un mezzo autonomo e non un bozzetto. Il disegno, evidenzia la nota che accompagna l'annuncio della mostra, "ha un ruolo fondamentale nel percorso artistico di de Chirico oltre che essere parte integrante di una visione strutturale che aderisce e promuove interamente il suo modus operandi.



La tecnica, la precisione e le linee sono elementi generatori della progettistica e tecnica costruttiva, che ampliano ed amplificano l'equilibrio tra pensiero e struttura. "De Chirico scrittore e de Chirico disegnatore sono due facce di una stessa vocazione intellettuale: quella di chi non si accontenta di produrre immagini ma vuole comprendere e

trasmettere le strutture che le ordinano, nella visione dell'arte come vera e propria forma di conoscenza" osserva ancora Lorenzo Canova. In esposizione circa 10 disegni, alcuni dei quali preparatori di litografie, che omaggiano e consolidano il pensiero filosofico ed artistico di Giorgio de Chirico oltre che il rapporto con lo stampatore Alberto Caprini, dal cui laboratorio provengono le opere, punto centrale degli ultimi anni dell'operato del Pictor Optimus. La mostra, che resta aperta fino al 29 maggio dal martedì al sabato dalle 11.00 alle 19.00, è accompagnata da un catalogo con saggi di Lorenzo Canova e di Giorgio Di Laura.

Roberto Rossi

A Ostia torna il grande raduno del mototurismo: attese 300 moto e oltre 400 partecipanti

Motoraduno "Città di Roma", il 10 maggio Ostia diventa la capitale delle due ruote

Domenica 10 maggio 2026 Ostia si prepara ad accogliere il Motoraduno Regionale "Città di Roma", uno degli appuntamenti più attesi del mototurismo laziale, inserito nel calendario FMI - Trofeo Mototurismo Lazio e organizzato dal Moto Club Moto Guzzi Roma ASD. Una giornata dedicata alla passione per le due ruote, tra mare, pineta e storia, con una partecipazione stimata di circa 300 moto e

oltre 400 iscritti. Il ritrovo è fissato al Porto Turistico di Roma, in via dell'Idroscalo 277, dove dalle 8 saranno aperte le iscrizioni e verrà offerta la colazione ai partecipanti. Alle 10.30 partirà il giro turistico che attraverserà il litorale romano, la pineta e l'area archeologica di Ostia Antica, un percorso pensato per unire panorami, soste e condivisione. Dalle 13 i motociclisti potranno pranzare liberamente negli esercizi con-

venzionati del Porto, oltre dieci punti ristoro riconoscibili dal braccialetto dell'evento. Le premiazioni del Trofeo FMI Lazio sono previste alle 15.30. Il raduno è aperto a moto di ogni marca ed epoca e offrirà anche attività collaterali: test ride delle moto del concessionario Che Moto! del Gruppo Piaggio, musica dal vivo con la band The Escape e l'iniziativa Hobby Sport Young della Federazione Motociclistica

Italiana, con prove gratuite di mini moto per ragazzi dai 6 ai 14 anni. Nell'area del Porto saranno presenti stand dedicati al mondo motociclistico, tra cui Moto Club Polizia di Stato, PSM - Passione Sicura in Moto, Moto Renna e StickersLand. La quota di partecipazione è di 15 euro e comprende sacca perso-



nalizzata Moto Guzzi Club Roma, patch commemorativa, adesivo, colazione, convenzio-



ni ristoro e organizzazione del percorso. Un appuntamento che unisce passione, turismo e comunità, in uno dei luoghi più suggestivi del litorale romano. L'evento è realizzato con il supporto di Berica Assicurazioni e Mistral Special Parts.

La rassegna Roma Summer Fest 2026, prodotta dalla Fondazione Musica per Roma, è stata presentata oggi dal Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, dall'Assessore alla Cultura Massimiliano Smeriglio, dall'Ad di Musica per Roma Raffaele Ranucci, con la partecipazione straordinaria di Serena Brancale, Levante e IL TRE. Con oltre due mesi di programmazione da giugno a settembre e più di 70 spettacoli, il Festival si conferma uno degli appuntamenti centrali dell'estate culturale della Capitale e uno dei cartelloni più importanti a livello europeo, capace di coniugare qualità artistica, apertura internazionale e attenzione alle nuove generazioni. Il cuore del festival è la Cavea dell'Auditorium Parco della Musica, uno degli spazi più rappresentativi della cultura contemporanea romana che accoglie migliaia di spettatori, ma il programma si estende anche quest'anno con alcune date alla Sala Santa Cecilia e alla Casa del Jazz, creando un dialogo tra spazi e pubblici differenti e ampliando l'esperienza del festival. "Roma Summer Fest trasforma per tutta l'estate la città in un grande palcoscenico, - ha dichiarato il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri - che con un cartellone ampio e trasversale che riunisce artisti italiani e internazionali di primo piano. La rassegna, prodotta dalla Fondazione Musica per Roma, è la più grande d'Europa, con oltre 70 eventi e più di due mesi di programmazione, e consolida il ruolo del Parco della Musica come tappa centrale nei circuiti della musica dal vivo, capace di attirare pubblico da tutta Italia e dall'estero e di generare un indotto significativo. Saranno due mesi ricchi di appuntamenti e sono certo che saranno un nuovo grande successo dell'Auditorium e di tutta la città."

"Sono passati 24 anni dall'apertura dell'Auditorium Parco della Musica, - ha dichiarato l'Assessore alla Cultura Massimiliano Smeriglio - era il 21 aprile 2002 con l'inaugurazione della Sala Sinopoli. Da allora questo spazio è riuscito ad integrare la sua proposta culturale insieme a quella degli altri luoghi della città, ad arricchirla e ad intrecciare le sue attività con nuovi spazi, aperti al pubblico in questi mesi, e che concorrono come fu per l'Auditorium all'epoca, a trasformare Roma. In questa evoluzione c'è molta trasversalità: il Roma Summer Fest con i suoi 70 appuntamenti e i tanti e artisti coinvolti riesce a raccontare i cambiamenti con i suoi diversi linguaggi, perché parla a tutti, ai diversi pubblici di Roma, ai suoi quartieri e alle sue borgate. Siamo felici che questo festival continui su questa striscia di terra così feconda grazie al talento degli artisti che vi partecipano e che ringraziamo". "Il Roma Summer Fest -

Presentata la nuova edizione del festival: due mesi di musica alla Cavea e negli spazi dell'Auditorium. Cresce il pubblico giovane e internazionale

Roma Summer Fest 2026, l'estate della Capitale si accende con 70 eventi



Credits: Roma Capitale - Sito Istituzionale

ha dichiarato l'Ad della Fondazione Musica per Roma Raffaele Ranucci - si conferma un osservatorio privilegiato sulla contemporaneità musicale, capace di svilupparsi in modo continuo e di trasformare Roma in un grande palcoscenico a cielo aperto. Unire generi e generazioni è il nostro obiettivo più importante per continuare a trasformare l'Auditorium Parco della Musica in un luogo che parli al mondo e al pubblico di domani: i nostri giovani. Siamo molto contenti, infatti, che il 30% degli acquisti è rappresentato da under 30, mentre oltre il 10% proviene dall'estero. Numeri che confermano la capacità del Festival di parlare alle nuove generazioni e di rafforzare il posizionamento internazionale di Roma come grande capitale della musica dal vivo".

UN FESTIVAL TRASVERSALE - L'edizione 2026 rafforza la sua identità nella varietà, proponendo un cartellone con una forte presenza di band storiche e icone della musica internazionale come Ben Harper & The Innocent Criminals, John Legend, Anastacia, Europe, Johnny Marr (The Smiths), Village People, Kool & The Gang, Marilyn Manson, Wilco, Noa, Goran Bregovic, Marisa Monte, della musica italiana come Niccolò Fabi, Alice, Subsonica, Elio e le storie tese, Fiorella Mannoia, Levante, Nicola Piovani, del jazz come Stefano Bollani, Pat Metheny, Diana Krall, Marcus Miller accanto alle voci più nuove e originale del panorama musicale come Kneecap, Marco Castello, Mac DeMarco, Bresh, Frah Quintale, Two Door Cinema Club, La Niña, Capo Plaza, Il Tre, Tony Boy costruendo un racconto coerente della scena musicale contemporanea. La rassegna si apre il 13 giugno con la cantante, compositrice e polistrumentista italiana Serena Brancale che fonde

jazz, soul ed elettronica in uno stile personale e contemporaneo e si conclude il 12 e 13 settembre con il ritorno di Dissonanze, il festival simbolo della cultura elettronica contemporanea che ha annunciato una line up d'eccezione di nomi come Björk e Peggy Gou. Tra gli highlights di quest'anno le quattro serate consecutive di Ludovico Einaudi (19-22 giugno), l'unica data italiana di Danny Elfman che esegue le musiche dei film di Tim Burton (1.07), la partenza del tour di John Legend (2.07), la presenza di DJO, progetto musicale di Joe Keery, attore e cantautore statunitense celebre per aver interpretato il ruolo di Steve Harrington nella serie Stranger Things (24.08).

ROCK POP METAL - Il rock, il pop e il metal internazionale rappresentano uno dei pilastri della programmazione. Si comincia il 16 giugno con Genesis - One Night with the Orchestra, un progetto rock sinfonico di Martin Levac alla voce e Nick D'Virgilio alla batteria, che rilegge in chiave orchestrale i grandi classici della band in una dimensione sinfonica di forte impatto emotivo. Il 29 giugno segna il ritorno di Ben Harper & The Innocent Criminals, una delle voci più autentiche della musica americana contemporanea con il suo inconfondibile mix di blues, rock e folk. Il 2 luglio John Legend porta sul palco A Night of Songs & Stories, uno spettacolo intimo tra musica e racconto personale. Il 6 luglio arriva Anastacia, interprete dalla voce potente e riconoscibile, mentre il 7 luglio gli Europe riportano dal vivo il loro rock epico e melodico che ha segnato gli anni '80. L'11 luglio i Dogstar sulle scene dopo oltre vent'anni con un nuovo progetto tra alternative rock e rinnovata energia. Non passa inosservato uno dei membri del gruppo, il bassista, l'attore Keanu Reeves. Il 13



Credits: Roma Capitale - Sito Istituzionale

luglio i Village People trasformano il concerto in una festa collettiva tra hit senza tempo e immaginario pop, mentre il 14 luglio Marilyn Manson porta in scena una performance intensa e visionaria, tra industrial rock ed estetica provocatoria. Il 17 luglio Johnny Marr, storico membro degli Smiths, offre un live che mette al centro il suo inconfondibile linguaggio chitarristico. Il 21 luglio arrivano i Kool & The Gang, leggende del funk e della disco capaci di travolgere il pubblico con groove irresistibili. Il 24 luglio Pink Floyd Legend - The Wall porta in scena uno spettacolo monumentale che ricostruisce fedelmente uno dei capolavori della storia del rock. Il 29 luglio Fantastic Negrito, vincitore di tre Grammy Award consecutivi, propone un live energico tra blues viscerale e racconto personale. Il 31 agosto i Wilco, tra le band di culto della scena americana, offrono un viaggio tra tradizione e sperimentazione. Il 1° settembre spazio al pop internazionale filippino di BINI per l'unica data italiana del loro tour, tra le realtà più dinamiche della scena asiatica, mentre il 9 settembre i Judas Priest, pionieri dell'heavy metal, chiudono con la loro energia leggendaria. **JAZZ INTERNAZIONALE** - Ampio spazio è dedicato anche alla jazz internazionale, con protagonisti assoluti della scena contemporanea. Il 29 giugno Stefano Bollani guida gli All Stars in una serata all'insegna dell'improvvisazione, del virtuosismo e della libertà espressiva. Il 5 luglio il maestro della chitarra Pat Metheny porta sul palco la sua visione innovativa del jazz, capace di fondere tecnica e lirismo. Il 15 luglio Diana Krall incarna eleganza e intensità vocale, mentre il 18 luglio Jacob Collier, accompagnato dalla Naonis Orchestra, esplora territori tra jazz, pop e sperimentazione con un approccio unico. Il 20 luglio Marcus Miller unisce tec-

nica e groove in un altro omaggio a Miles Davis a 100 anni dalla nascita e il 25 luglio Gregory Porter conquista con la sua voce calda e profonda.

MUSICA ITALIANA - Tra i grandi protagonisti della musica italiana, il 15 giugno Niccolò Fabi apre con un concerto intimo e narrativo, che attraversa i brani più amati del suo repertorio. Il 12 luglio i Subsonica celebrano il loro percorso unendo elettronica e rock in uno stile inconfondibile. Il 26 luglio Alice rende omaggio a Franco Battiato con un progetto intenso e raffinato. Il 30 luglio Angelina Mango è protagonista di un live che nasce dal progetto Caramé, tra racconto personale e partecipazione del pubblico, mentre il 31 luglio Elio e le Storie Tese confermano il loro stile unico, tra virtuosismo musicale e ironia surreale. Il 29 agosto Tony Pitony propone un progetto dissacrante che gioca con i codici del rock e della comicità.

Il 3 settembre Sal Da Vinci porta sul palco un live tra repertorio popolare e nuovi bravi, mentre il 4 e 5 settembre Fiorella Mannoia presenta Anime salve, un omaggio a De André e Fossati. Il 7 settembre Levante propone la sua musica dalla scrittura intensa e identitaria, e il 10 e 11 settembre I Cani segnano il ritorno di una delle voci più influenti dell'indie italiano.

CLASSICA CONTEMPORANEA, COLONNE SONORE E WORLD MUSIC - La programmazione si arricchisce con classica contemporanea, colonne sonore e world music. Dal 19 al 22 giugno Ludovico Einaudi propone quattro serate immersive tra pianoforte e minimalismo, creando paesaggi sonori di grande suggestione. Il 27 giugno Mari Froes alla Casa del Jazz rappresenta la nuova scena brasiliana con una voce delicata e contemporanea, mentre in cavea le due attrici argentine Laura Esquivel e

Brenda Asnicar, saranno protagoniste dello show Il mondo di Patty. Il 1° luglio Danny Elfman porta sul palco le celebri colonne sonore dei film di Tim Burton, mentre il 4 luglio Ambrogio Sparagna continua a valorizzare la tradizione popolare italiana con l'Orchestra Popolare Italiana. L'8 luglio Goran Bregovic travolge il pubblico con la sua orchestra e le sonorità balcaniche, il 20 luglio Suzanne Vega presenta il suo ultimo album Flying with Angels, il 23 luglio Serena Rossi propone SereNata un viaggio musicale legato alla tradizione napoletana, il 26 luglio Patrick Watson torna tra sonorità indie-pop e suggestioni cinematografiche alla Casa del Jazz, mentre il 28 luglio Noa, voce intensa che ha collaborato con artisti internazionali, presenta un progetto che fonde pop, jazz e sonorità mediorientali. Il 2 settembre gli Hermanos Gutiérrez costruiscono atmosfere cinematiche con le loro chitarre, seguiti in Sala Santa Cecilia il 4 settembre dal premio Oscar e artista residente della Fondazione Musica per Roma Nicola Piovani e l'11 settembre da Marisa Monte, icona della musica brasiliana.

ALTERNATIVE, INDIE ELETTRONICA - Grande attenzione anche alle sonorità alternative, indie ed elettroniche. Il 17 giugno i Kneecap portano un hip hop crudo e identitario, seguito il 23 giugno da Marco Castello, che mescola ironia, jazz e pop in uno stile personale. Il 28 giugno Mac DeMarco, figura di culto dell'indie internazionale, propone il suo inconfondibile sound lo-fi mentre il 30 torna a Roma Devendra Banhart con il suo stile eclettico che mescola psichedelia, testi surreali e influenze latine. Il 10 luglio Bresh e il 19 luglio Frah Quintale rappresentano le nuove traiettorie del pop italiano tra urban e melodia. Il 22 luglio i Two Door Cinema Club celebrano i 15 anni del loro album di debutto Tourist History. Il 28 luglio La Niña torna dal vivo con il Furèsta Ita Tour, intrecciando tradizione e sperimentazione, mentre il 29 luglio Capo Plaza conferma la forza della scena rap. Il 24 agosto grande attesa per Djo, l'artista che unisce musica e immaginario cinematografico. E ancora il 6 settembre Il Tre e l'8 settembre Tony Boy, nuove voci della scena italiana.

FESTIVAL DISSONANZE - Dopo la celebrazione dei 25 anni dalla sua fondazione lo scorso anno, ritorna il 12 e 13 settembre la nuova edizione del Festival Dissonanze "New Chapter", l'inizio di un nuovo capitolo di pura sperimentazione sonora, performance live e DJ set che attraversano il panorama globale della musica elettronica con una lineup che include artisti come Björk (dj set), Peggy Gou, Daphni, Donato Dozzy, Floating Points, Honey Dijon e molti altri nomi della scena elettronica internazionale.

Internazionali di Tennis: Jannik si riprende Roma: "Sto bene, ora vediamo come reagisco in campo". Tra recupero, ambizioni e la battaglia per il rispetto dei giocatori

Sinner a Roma da numero uno del mondo

Jannik Sinner torna al Foro Italico da numero uno del mondo e lo fa con il sorriso di chi, dopo mesi difficili, sente di essere di nuovo nel posto giusto. A due giorni dal debutto agli Internazionali d'Italia, previsto per sabato sera, l'azzurro ha raccontato in conferenza stampa il suo stato di forma e le sensazioni con cui si prepara al torneo di casa. "È bellissimo tornare a Roma, soprattutto dopo l'anno scorso. Sono stato fuori per mesi, poi sono rientrato e ho sentito tanto affetto. Ora mi sento abbastanza bene", ha spiegato. Sinner ha ammesso di aver staccato completamente la spina dopo l'ultimo torneo: tre giorni senza tennis né palestra, solo golf e calcio per liberare la testa. "Era la cosa più giusta in questo momento. Adesso ho due giorni per prepararmi e vediamo come reagisco in campo". Il grande assente di questa edizione sarà Carlos Alcaraz, fermato da un infortunio. Sinner gli dedica parole sincere: "È stato sfortunato. Se fosse qui sarebbe diverso. Ha qualità incredibili, picchi altissimi che nessuno ha in questo momento. Quando è al massimo è quasi impossibile stargli dietro". Poi aggiunge, con la consueta lucidità: "Per me cambia poco essere uno, due o tre al mondo. La partita parte sempre da zero". Accanto al tennis giocato, Sinner affronta anche il tema caldo del momento: la battaglia dei giocatori per un prize money più equo nei grandi tornei. Il numero uno del mondo non si nasconde: "Non chiediamo il 50%, ma forse stiamo prendendo un po' troppo poco. È una questione di



rispetto. Senza di noi il torneo non c'è". Sinner ricorda la lettera firmata dai primi dieci giocatori ATP e WTA, ancora senza risposta concreta: "Non è bello che dopo un anno non siamo nemmeno vicini a una conclusione. In altri sport, se i migliori atleti scrivono una lettera, entro 48 ore arriva una risposta e si organizza un incontro". Il riferimento al Roland Garros è diretto: "Siamo un po' delusi dall'esito. Vediamo cosa succederà. Nelle prossime settimane sapremo anche il montepremi di Wimbledon. Speriamo sia migliore". Sul possibile boicottaggio dei tornei dello Slam, Sinner non chiude la porta: "Capisco chi ne parla. Da qualche parte bisogna iniziare. È da molto tempo che va avanti così. Poi vedremo in futuro". Tra ambizioni, consapevolezza e una maturità ormai evidente, Sinner si presenta a Roma con la calma di chi sa che il vero giudizio arriverà dal campo. E il Foro Italico, ancora una volta, lo aspetta.

Berrettini, notte amara al Foro: "Non ho gestito emozioni ed energia"

Internazionali di Tennis - L'azzurro esce subito dal torneo di Roma e in conferenza stampa ammette frustrazione e difficoltà: "Giornata brutta, ora devo accettare questo momento"

Da oggi il suo nome non comparirà più nel tabellone degli Internazionali, e Matteo Berrettini lo sa bene. In sala stampa si è presentato con lo sguardo scuro e il peso di un'occasione mancata. La sconfitta all'esordio a Roma, torneo che per lui ha sempre avuto un valore speciale, lascia strascichi evidenti. "C'è grande tristezza e delusione per una partita a cui tenevo", ha ammesso l'azzurro, spiegando come l'ingresso in un nuovo torneo comporti sempre insidie, soprattutto nella Capitale. Secondo la sua analisi, a mancare è stata la capacità di gestire le

emozioni e il proprio avversario: "Il livello del mio tennis ne ha risentito. Serviva continuità e non l'ho avuta". Berrettini ha insistito sul legame tra il suo gioco e l'energia mentale: un aspetto che ieri non è riuscito a controllare. "Il rammarico più grande è non essermi goduto l'atmosfera. L'energia del Centrale non sono riuscito a sfruttarla. Il pubblico ha tifato fino all'ultimo, ma io non sentivo di essere a quel livello, e così diventa complicato". Il romano ha raccontato di essersi presentato in campo dopo un ottimo riscalda-

mento, carico e pronto, salvo poi ritrovarsi bloccato nel momento decisivo. "Quando sei così, è difficile anche farsi aiutare dal pubblico, almeno per come sono fatto io". Sul futuro, Berrettini ha preferito non sbilanciarsi. "Questa è un'annata iniziata in un certo modo e bisogna accettare anche questi momenti. Dispiace che sia successo a Roma, ma non si può decidere. Pensare ai prossimi tornei ora è difficile: sono appena uscito dal campo ed è giusto stare un po' nella tristezza. Se non ci fosse, vorrebbe dire che non mi importa".

Rimonta da urlo al PalaSorbo: il Basket Ladispoli vola in semifinale dopo una notte da ricordare

Il PalaSorbo si è trasformato in un catino ribollente, spinto dall'energia di quasi trecento tifosi che hanno accompagnato il Basket Ladispoli in una delle vittorie più intense della stagione. In un clima elettrico, reso ancora più caldo dal gemellaggio con i sostenitori del Parco di Veio, la squadra di coach Fabbri ha superato la UISP XVIII con un 84-75 che vale l'accesso alla semifinale. La partita non era iniziata nel migliore dei modi: gli ospiti, aggressivi e determinati, avevano chiuso il primo tempo avanti 38-46, gelando per un attimo l'entusiasmo del palazzetto. Ma l'intervallo ha cambiato tutto. Al rientro in campo, Ladispoli ha mostrato un volto completamente diverso: difesa feroce, intensità crescente e un attacco finalmente fluido. A guidare la rimonta è stato un Ukmar monumentale, autore di 28 punti con otto triple che hanno incendiato il PalaSorbo.

Accanto a lui, le certezze di Greco, la solidità di Cipriani, il talento di Scarnati e la compattezza del gruppo hanno costruito il sorpasso e poi la fuga decisiva. Il finale è stato una cavalcata trionfale, accompagnata dai cori di una tifoseria che si è confermata il vero sesto uomo in campo. Visibilmente emozionato, il presidente Massimo Maria Albano ha reso onore agli avversari e alla prova dei suoi ragazzi: "Complimenti alla UISP XVIII, ci ha messo in grande difficoltà con cuore e tecnica. Ma noi siamo stati immensi: siamo rimasti lucidi e abbiamo conquistato una semifinale che ora ci mette di fronte alla corazzata Luiss. Andremo lì con rispetto, ma consapevoli della nostra forza". Ladispoli si prepara così a un'altra sfida da vivere tutta d'un fiato, con la consapevolezza di aver già scritto una pagina importante della propria stagione.

Calcio, a Cerveteri è già tempo di futuro: il nome di Fabio Ranieri scalda la piazza

Il campionato si chiuderà domenica, ma in casa verdeazzurra lo sguardo è già rivolto alla prossima stagione. Archiviata l'annata sportiva, la dirigenza del Cerveteri si rimetterà subito al lavoro per costruire la squadra del futuro, a partire dal nodo più atteso: la scelta del nuovo allenatore. In città il dibattito è già acceso e, sebbene sia presto per parlare di decisioni definitive, un nome circola con insistenza: Fabio Ranieri. Un profilo che tocca corde profonde nel tifo cerite, legato ai ricordi degli anni Novanta, quando Ranieri era una delle colonne del Cerveteri. La sua carriera lo ha portato poi a vestire le maglie di Perugia, Castel di Sangro e Aprilia, ma il ricordo più vivido per i sostenitori verdeazzurri resta quel gol

segnato a Vasto nel 1992, nel pre spareggio contro la Juve Stabia: una rete pesantissima che regalò un pareggio fondamentale e che ancora oggi viene raccontata con orgoglio. Da anni Ranieri vive a Cerveteri e la piazza sogna di vederlo sulla panchina del club. Attualmente guida il Canale Monterano in Prima Categoria, ma il suo nome continua a rimbalzare con forza tra i tifosi, alimentando aspettative e suggestioni. La società, dal canto suo, si prepara a valutare ogni opzione con attenzione. La prossima settimana, chiusa la stagione, inizierà la fase operativa: incontri, colloqui, strategie. Il futuro del Cerveteri passa da qui, e la città attende di conoscere il volto che guiderà la nuova ripartenza.

A Ladispoli il grande volley giovanile: il PalaSorbo ospita le finali regionali Under 15 Libera Volley porta al PalaSorbo le finali U15 maschili: in palio il pass per le nazionali

Sarà un pomeriggio di sport ad alta intensità quello che domani animerà il PalaSorbo, scelto come sede delle Finali Regionali Under 15 maschili. Un appuntamento di prestigio per la pallavolo giovanile, portato in città dall'ASD Libera Volley, che si conferma realtà sempre più centrale nel panorama sportivo del territorio. Il programma prevede due sfide al meglio dei cinque set. Si partirà alle 16 con la finale per il terzo posto tra Roma 7 Volley e Armundia Virtus Roma. A seguire, alle 18, la partita che assegnerà il

titolo regionale: Fenice Roma Pallavolo contro Marino Pallavolo CV Bulls. La squadra vincitrice rappresenterà il Lazio alle finali nazionali FIPAV della categoria. "Un grande in bocca al lupo alla Libera Volley per l'intera stagione e complimenti per l'organizzazione di queste due finali", ha dichiarato il delegato allo sport Fabio Ciampa, sottolineando l'importanza dell'evento per la città. Sulla stessa linea il consigliere delegato alle federazioni sportive Stefano Fierli, che rivendica il ruolo crescente di Ladispoli nel mondo

dello sport: "La nostra città è sempre più un punto di riferimento grazie alla visione e al lavoro dell'amministrazione guidata dal sindaco Alessandro Grando. Siamo orgogliosi di ospitare questo appuntamento e di poter ringraziare la Libera Volley e il presidente Giuseppe Pizzimenti per ciò che stanno facendo per la pallavolo e per lo sport cittadino". Il PalaSorbo si prepara così a diventare il cuore pulsante del volley regionale, in una giornata che promette spettacolo e grande partecipazione.



Terrosa e dall'estetica discutibile, la patata, per lungo tempo, è stata vista come un cibo troppo povero per essere mangiato da tutti. L'appartenenza alla famiglia delle solanacee (piante dalle foglie velenose) creò più di qualche dubbio sul prodotto fino a che, a seguito delle numerose carestie che colpirono l'Europa, la patata diventò uno dei cibi più consumati al mondo. Pensando al tubero per eccellenza, il collegamento con le regioni del nord Europa è immediato. Nello specifico Francia, Germania e Paesi Bassi sono le nazioni che fanno della patata un simbolo nazionale. La storia ci dice che Federico il Grande, re di Prussia dal 1740 al 1786, concentrò la sua attenzione sulla coltivazione di questo prodotto. Al tempo il tubero delle Ande era visto come cibo per animali. Una questione talmente centrale, quella della coltivazione delle patate, che il 24 marzo 1756 a Postdam, venne emanato un editto reale sulla patata, il Kartoffelbefehl. Questo provvedimento obbligava i contadini ad intensificare la coltivazione del tubero e per accertarsi che lo facessero. Re Federico di Prussia era un uomo deciso, illuminato e decisamente autoritario. Durante il suo regime andava spesso di persona a controllare le coltivazioni nei campi di persona. Il re era stato lungimirante dato che, in un periodo denso di combattimenti, la coltivazione si concentrò su un alimento che cresceva sottoterra, al sicuro dal passaggio

Da cibo di sostentamento a regina dei fast food

L'evoluzione della patata dalla guerra ai fast food

delle milizie. La Prussia, dove appunto le patate stavano diventando sempre più note grazie al re Federico il Grande, vide come suo prigioniero l'agronomo francese Antoine Augustin Parmentier. Durante la guerra dei sette anni, infatti, il francese costretto alla prigionia in Prussia, scoprì le qualità nutritive e le tecniche di cottura del tubero. Tornato in patria successivamente, Antoine Augustin, informò il re Luigi XVI delle sue scoperte, quest'ultimo decise che anche il suo regno avrebbe cominciato a coltivare quel tubero. Ad incrementare la diffusione della patata fu sicuramente un geniale trucco dell'agronomo francese. Antoine, infatti, fece presidiare i campi di patate dall'esercito, facendo credere ai contadini che si trattasse di un bene prezioso. La spinta del re Luigi XVI e l'ingegno di Antoine furono i fattori principali che favorirono l'inizio della diffusione del tubero in Francia. In Italia, fino alla metà del 1500, le diverse dicerie (si pensava causasse la lebbra e dimi-

nuisse l'ardore sessuale) e il suo utilizzo come "pianta da giardino" rallentarono il processo di diffusione del tubero tra le nostre tavole. Arriviamo agli inizi dell'Ottocento quando, in seguito all'eruzione del vulcano Tambora in Indonesia, la popolazione si trovò costretta a mangiare patate, in quanto i raccolti di mais e cereali andarono perduti. Da quel momento, nel paese asiatico la patata cominciò ad esser vista come un alimento adatto ad ogni ceto sociale ed il concetto di "cibo per animali" venne definitivamente dimenticato. Al giorno d'oggi, la patata è un alimento cardine della nostra dieta mediterranea. Molte le varietà di preparazioni che si sono sviluppate nel corso degli anni in Italia, ma nonostante l'estrema diffusione del tubero nel nostro paese, sono i paesi del nord Europa che ne risaltano i sapori attraverso le loro tecniche di preparazione. Celebri sono le "frites" di Parigi e Bruxelles; i tipici chioschetti delle due città servono da

anni patatine fritte in doppia cottura, come da tradizione. Altrettanto famosi per essere storici produttori e consumatori di patate sono i tedeschi, anche conosciuti come kartoffelfresser. Questo appellativo venne loro dato proprio grazie al re di Prussia Federico il

Garnde; quest'ultimo, infatti, giunta la sua ora, non fu omaggiato dai classici fiori, bensì la sua tomba fu circondata da patate, proprio per il suo amore verso questo prodotto. Incredibile pensare che un cibo così tanto disprezzato da essere considerato nocivo per la salute umana, sia oggi un caposaldo della nostra alimentazione odierna. Fritte o al forno, dolci o salate, le patate oggi rappresentano un qualcosa di totalmente diverso rispetto alla metà del 500', questo è il segno tangibile di quanto la percezione di questo alimento sia mutata nel corso degli anni, passando da cibo per animali a street food iconico della nostra epoca.

Matteo Spartà



Cantine Aperte, il Lazio del vino apre le porte Visite, degustazioni e turismo tra le vigne

Sabato 30 e domenica 31 maggio torna Cantine Aperte, l'iniziativa promossa dal Movimento Turismo del Vino che coinvolge centinaia di aziende in tutta Italia. Un appuntamento ormai consolidato che trasforma per un weekend le cantine in luoghi di incontro, esperienza e racconto. Dal Nord al Sud, il vino esce dagli spazi della produzione per aprirsi al pubblico, offrendo la possibilità di entrare direttamente nei luoghi in cui nasce. Un'occasione

che ogni anno richiama appassionati, turisti e curiosi, contribuendo a rafforzare il legame tra prodotto e territorio. Anche il Lazio partecipa all'evento con un'offerta diffusa che attraversa alcune delle aree vitivinicole più rappresentative della regione: dai Castelli Romani alla pianura pontina, fino alle zone costiere. Qui, tra vigne e cantine, il pubblico può muoversi lungo un percorso fatto di paesaggi, tradizioni agricole e produzioni che raccontano identità diverse. Il format resta invariato: apertura delle aziende, visite ai vigneti e agli spazi



produttivi, degustazioni guidate e possibilità di confronto diretto con chi il vino lo produce. Un'esperienza che si distingue dal consumo tradizionale perché permette di comprendere l'origine del



vino, il lavoro che lo sostiene e le sue caratteristiche. Le modalità di partecipazione prevedono prenotazione obbligatoria, mentre orari e prezzi sono stabiliti autonomamente da ciascuna cantina.

Un'organizzazione flessibile che consente alle aziende di costruire proposte su misura e ai visitatori di scegliere liberamente il proprio itinerario. I programmi delle singole cantine del Lazio sono attualmente in fase di aggiornamento e verranno pubblicati nei canali ufficiali nei giorni precedenti all'evento. Tra le prime realtà del Lazio ad aver già comunicato la partecipazione a Cantine Aperte c'è Azienda Agricola De Sanctis, nel territorio dei Castelli Romani. L'azienda ha annunciato un programma dedicato al pubblico con visite tra vigneti e

cantina, degustazioni guidate e momenti di approfondimento legati alla produzione. Un'anticipazione che conferma il ruolo attivo del territorio laziale all'interno dell'iniziativa e che apre la strada alla pubblicazione degli altri programmi nei giorni precedenti all'evento. Più che un semplice elenco di aziende, Cantine Aperte è un invito diffuso a entrare nei luoghi del vino. Un fine settimana in cui la produzione diventa racconto e il territorio si legge direttamente nel bicchiere.

Chiara Fabretti

Dalla spiaggia all'esperienza: così il mare diventa lifestyle, ospitalità e business

Beach club italiani, la nuova frontiera del lusso estivo

Nel turismo contemporaneo il lusso non coincide più soltanto con una location esclusiva. Conta sempre di più l'esperienza: il modo in cui una giornata viene costruita, raccontata e ricordata. In Italia, questa trasformazione trova oggi uno dei suoi laboratori più interessanti nei beach club, sempre più lontani dall'idea tradizionale di semplice stabilimento balneare. Lettini, ombrelloni e cabine restano il punto di partenza, ma non bastano più. I beach club più evoluti offrono ristorazione di alto livello, cocktail bar, design curato, musica, wellness, eventi privati, boutique e servizi personalizzati. La spiaggia diventa così un luogo ibrido: metà resort, metà club, metà destinazione lifestyle. La classifica dei migliori beach club italiani per l'estate 2026 racconta proprio questa evoluzione. Tra gli indirizzi più rappresentativi figurano realtà come Alpemare e Bagno Piero a Forte dei Marmi, Bagni Fiore a Paraggi, Phi Beach e Nikki Beach in Costa

Smeralda, La Scogliera a Positano e alcune eccellenze siciliane tra Taormina e Letojanni. Il dato interessante non è solo geografico, ma culturale. La Versilia continua a rappresentare un lusso elegante e misurato, legato alla tradizione e alla continuità familiare. La Liguria punta sull'esclusività paesaggistica e sulla forza simbolica di luoghi come Portofino. La Sardegna interpreta il beach club come esperienza internazionale, fatta di musica, eventi e tramonti spettacolari. La Costiera Amalfitana e la Sicilia trasformano invece il paesaggio mediterraneo in una scenografia naturale per un turismo di fascia alta. Il nuovo cliente non cerca semplicemente una spiaggia bella, ma una giornata completa. Vuole arrivare al mattino, pranzare bene, rilassarsi, fare networking, vivere il tramonto e magari restare anche la sera. Il beach club diventa quindi una destinazione autonoma, non più un servizio accessorio della vacanza. Questa trasformazione ha

anche un impatto economico rilevante. I beach club generano valore per ristorazione, hotellerie, eventi, moda, nautica, comunicazione e servizi premium. Non vendono solo accesso al mare, ma un'idea di estate italiana: curata, riconoscibile, fotografabile e memorabile. La sfida, per il futuro, sarà mantenere equilibrio tra esclusività e autenticità. Il rischio è trasformare la spiaggia in un prodotto troppo artificiale, perdendo il legame con il territorio. I migliori beach club italiani, però, dimostrano che un'altra strada è possibile: valorizzare il mare senza snaturarlo, offrendo esperienze sofisticate ma ancora profondamente mediterranee. L'estate 2026 conferma quindi una tendenza ormai chiara: il vero lusso balneare non è più soltanto dove si va, ma cosa si vive. E l'Italia, con la sua combinazione di paesaggio, cucina, stile e ospitalità, resta uno dei luoghi più credibili per guidare questa nuova idea di vacanza.

L'uscita del disco sarà seguita da un live sabato sera all'Alibi Club di Testaccio

Oggi in uscita "Tulipani" il nuovo singolo del cantautore romano JB



Dopo i recenti singoli "Non spegnere la notte" e "Come sei", il cantautore romano JB si prepara a inaugurare un nuovo capitolo del suo percorso artistico con "Tulipani". Il nuovo singolo, in uscita nella giornata odierna accompagnato da un videoclip girato a Shanghai, e già disponibile sulle principali piattaforme digitali, è un brano soul pop contemporaneo che

nasce da un'immagine potente e simbolica: un campo di tulipani che lentamente brucia. Una metafora delle persone e delle identità che rischiano di essere schiacciate dalle guerre, esterne e interiori. Un racconto che parte dalle tensioni del presente ma si apre anche alle battaglie quotidiane, alle fragilità individuali e al bisogno di restare riconoscibili in un

mondo che spesso tende a uniformare. "Tulipani è una canzone che parla delle guerre che viviamo, ma anche di identità - ci dice JB all'anagrafe Joe Balluzzo - di ciò che perdiamo quando smettiamo di essere noi stessi e nello stesso tempo un invito a restare diversi, colorati, vivi...". Dal punto di vista musicale, il brano unisce un beat elettronico moderno a una linea

vocale delicata e soffiata, spesso in falsetto, creando un contrasto emotivo tra energia ritmica e fragilità interpretativa. Il videoclip, diretto da Alessandro iBolz e girato durante un viaggio dell'artista a Shanghai, nasce da una precisa scelta estetica, uno spazio urbano, lontano e simbolico che diventa metafora di spaesamento, identità e trasformazione. L'uscita

del singolo sarà seguita da un live, domani sera (ore 22,00), all'Alibi Club (Via di Monte Testaccio 40), dove JB porterà sul palco il nuovo progetto in versione elettrica con la band, inaugurando una nuova fase del suo percorso live.

A.Z.

Oggi in TV venerdì 8 maggio



06:00 - UnoMattina News
06:28 - Previsioni sulla viabilità CCISS
Viaggiare informati
06:30 - TG1
06:33 - UnoMattina News
06:58 - Che tempo fa
07:00 - TG1
07:10 - UnoMattina News
08:00 - TG1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - UnoMattina
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale
09:00 - TG 1 L.I.S.
09:03 - UnoMattina
09:50 - Storie italiane
10:20 - Santa Messa da Pompei
12:30 - È sempre mezzogiorno!
13:30 - TELEGIORNALE
14:05 - La volta buona
16:00 - TG 1
16:10 - Il Paradiso delle Signore
16:55 - Vita in Diretta
18:40 - L'Eredità
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Cinque Minuti
20:35 - Affari tuoi
21:30 - Dalla strada al palco Special
00:15 - TG1 Sera
00:20 - TV7
01:30 - Che tempo fa
01:35 - L'Eredità
02:50 - Un passo dal cielo
04:40 - RaiNews24



06:20 - Un ciclone in convento
07:10 - La Mattinanza
08:00 - Il Santone
08:30 - TG2
08:45 - Radio2 Social Club
09:55 - Gli imperdibili
09:58 - Meteo 2
10:00 - TG2 Italia Europa
10:55 - TG2 Flash
11:00 - TG Sport Giorno
11:10 - I Fatti Vostri
13:00 - TG2 GIORNO
13:30 - TG2 Eat Parade del 08/05/2026
13:50 - TG2 Sì, Viaggiare
14:00 - 2 di picche
14:05 - Giro d'Italia 2026 - Le strade del Giro - 1a Tappa: Nesebar - Burgas
14:10 - Giro d'Italia 2026 - 1a Tappa: Nesebar - Burgas
16:15 - Giro d'Italia 2026 - Processo alla tappa - 1a Tappa: Nesebar - Burgas
16:55 - Giro d'Italia 2026 - Le strade del Giro - 2a Tappa: Burgas - Veliko Tarnovo
17:00 - La Porta Magica
18:00 - Rai Parlamento Telegiornale
18:10 - TG2 L.I.S.
18:15 - TG2
18:35 - TG Sport Sera
18:58 - Meteo 2
19:00 - F.B.I.
20:30 - TG2 20.30
21:00 - TG2 Post
21:20 - Delitti in Paradiso
22:30 - Oltre il Paradiso
23:35 - Puntata 8
00:00 - Paradise
01:30 - Radio2 Social Club
02:40 - Appuntamento al cinema
02:45 - Notte italiana
04:10 - Heartland
04:50 - Impazienti
05:00 - Zio Gianni
05:10 - Piloti
05:40 - Un ciclone in convento



06:00 - RaiNews24
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:30 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
09:45 - Re Start
10:50 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:50 - Quante storie
13:20 - Passato e Presente - La fine della guerra in Europa
14:00 - TG Regione
14:19 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Rai Parlamento Telegiornale
15:25 - La biblioteca dei sentimenti
16:15 - Gli imperdibili
16:20 - Geo
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:10 - Kong - Con la testa tra le nuvole
20:35 - Il cavallo e la torre
20:55 - Un posto al sole
21:20 - The Old Oak
23:15 - Blob
00:00 - TG3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - TG3 Chi è di scena
01:20 - TG Magazine
01:30 - Movie Mag
02:05 - Appuntamento al cinema
02:10 - RaiNews24



06:05 - Movie Trailer
06:07 - 4 Di Sera
07:03 - La Promessa
07:34 - Terra Amara
08:41 - Tradimento
10:45 - Tempesta D'amore
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.It
12:24 - La Signora In Giallo
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:32 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)
15:37 - Diario Del Giorno
16:27 - Twister - 1 Parte
17:35 - Tgcom24 Breaking News
17:44 - Meteo.It
17:45 - Twister - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:32 - 10 Minuti
19:46 - Meteo.It
19:47 - La Promessa
20:29 - 4 Di Sera
21:34 - Quarto Grado
00:55 - Il Camorrista - 5
02:00 - Ieri E Oggi In Tv Special
02:46 - Movie Trailer
02:48 - Tg4 - Ultima Ora Notte
03:07 - Massacro Al Grande Canyon/Pascoli Rossi
04:32 - Due Per Tre I



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:59 - Tg5 - Mattina
08:44 - Mattino Cinque
10:51 - Tg5 Ore 10
11:00 - Forum
12:58 - Tg5
13:25 - Meteo
13:31 - Grande Fratello Vip - Pillole
13:49 - Beautiful
14:05 - Forbidden Fruit
14:45 - Uomini E Donne
16:05 - La Forza Di Una Donna
16:25 - Amici Di Maria
16:55 - Dentro La Notizia
18:38 - Avanti Un Altro
19:35 - Tg5 Anticipazione
19:36 - Avanti Un Altro
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:01 - Tg5
20:33 - Meteo
20:40 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Grande Fratello Vip
23:57 - Tg5 - Notte
00:35 - Meteo
00:41 - Uomini E Donne
01:45 - Un Altro Domani
03:33 - R.I.S. 2 Delitti Imperfetti



06:43 - Macgyver
08:36 - Chicago Fire
10:30 - Chicago P.D.
12:25 - Studio Aperto
12:58 - Meteo.It
12:59 - Grande Fratello Vip
13:10 - Sport Mediaset
14:00 - Sport Mediaset Extra
14:13 - I Simpson
14:40 - Ncis: Los Angeles
16:30 - Person Of Interest
18:21 - Studio Aperto Live
18:24 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:53 - Grande Fratello Vip
19:07 - Studio Aperto Mag
19:33 - Hawaii Five-0
20:39 - Ncis - Unità Anticrimine
21:27 - The Amazing Spider-Man - 1 Parte
22:50 - Tgcom24 Breaking News
22:56 - Meteo.It
22:58 - The Amazing Spider-Man - 2 Parte
00:14 - The Clone - Chiave Per L'immortalità - 1 Parte
00:54 - Tgcom24 Breaking News
00:58 - Meteo.It
00:59 - The Clone - Chiave Per L'immortalità - 2 Parte
02:17 - Studio Aperto - La Giornata
02:28 - Ciak News
02:29 - Sport Mediaset - La Giornata
02:44 - Ingegneria Xxl China Edition
03:34 - Mayday: Air Disaster
05:41 - Visti Dal Cielo

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/190 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003
Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete. Sotto alcune delle nostre trasmissioni.



**OGNI
LUNEDÌ
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI
VENERDÌ
ORE 20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA



SOCIETAS **OGNI SABATO
ORE 21.00**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

**OGNI
GIOVEDÌ
ORE 22**

LE ECCELLENZE CHE
FANNO GRANDE L'ITALIA

Un programma
di MANUELA BIANCOSPINO



Polis **OGNI GIOVEDÌ
ORE 20.45**

Un programma di LUIGI P. SAMBUCINI

**OGNI
MERCOLEDÌ
ORE 21.30**



Un programma
di FRANCESCO CERTO

